



Nucleo di Valutazione dell'Università di Messina

Verbale della riunione del 13 novembre 2025

Il Nucleo di Valutazione (NdV) si riunisce in presenza alle ore 9.30 presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali, Sala Riunioni IV piano - corpo 3 - Edificio A - Campus Papardo.

Sono presenti il prof. Giovanni Betta, la prof.ssa Giuliana Gorrasi, il prof. Francesco Izzo, il prof. Alberto Marchese e il sig. Marco Pace

Presiede il prof. Giovanni Betta e assume il ruolo di segretario il prof. Alberto Marchese. Il segretario, prof. A. Marchese, viene assistito per la verbalizzazione e per il supporto tecnico/amministrativo durante le audizioni dal dott. Pietro Bertuccelli, responsabile dell'U. Op. Supporto Nucleo di Valutazione, dall'ing. Fabrizio De Gregori, responsabile dell'U. Org. Supporto al Sistema di AQ e dall'ing. Giuseppe Bonanno, responsabile dell'U.C.T. Analisi dei dati e Sistema di AQ.

Il NdV procede pertanto a discutere e deliberare in ordine ai seguenti punti posti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Audit Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali
3. Audit Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra
4. Parere in merito alla proposta di scambio contestuale, ai sensi dell'art. 7, comma 3, legge n. 240/2010
5. Parere sulla proposta di attivazione Corsi di Alta Formazione a.a. 2025/26
6. Audit Dipartimento di Ingegneria
7. Varie ed eventuali

Il prof. G. Betta dichiara aperta la seduta alle ore 9:30

Punto 1 – Comunicazioni

Non ci sono comunicazioni.

Punto 2 - Audit Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali

Il Presidente evidenzia che il Nucleo ha esaminato i documenti di autovalutazione redatti dal Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali) (prot. 148815 del 31/10/2025), dal CdS in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (LM-13R) (prot. 147629 del 30/10/2025), dal CdS in Chimica (LM-54R) (prot. 147741 del 30/10/2025) dal Dottorato di Ricerca in Advanced Catalytic Processes for Using Renewable Energy Sources.

Il NdV avvia, quindi, la visita secondo il cronoprogramma che segue, comunicato agli interessati giusta nota prot. 153292 del 10/11/2025 e integrato con i nominativi dei partecipanti comunicati via e-mail inviate dal Dipartimento:

Orario	Audit Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali	Partecipanti (indicare i nominativi)
9.30-10.00 (30 min)	Direttore del Dipartimento, Referente per la Qualità	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa Concetta De Stefano – Vicedirettrice in sostituzione della Direttrice Nunziacarla Spanò; • Dott.ssa Marilena Meo – Responsabile Staff alla Didattica • Dott.ssa Sabrina Oliva Responsabile U.Op. Ricerca
10.00-10.30 (30 min)	Incontro con gli Studenti: <ul style="list-style-type: none"> • Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (LM-13R) Normativa dei Medicinali (9-11) - aula At8 • Chimica (LM-54R) Qualità e sicurezza degli alimenti (9-11) - aula 4 Blocco A 	
10.30-11.00	Dottorato di Ricerca in Advanced Catalytic Processes for Using Renewable Energy Sources	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa Chiara Genovese • Prof. Claudio Ampelli • Dottorando Davide Cosio
11.00-10.30 (30 min)	Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (LM-13R)	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa M. Zappalà (Coordinatrice); • Prof.ssa C. A. Ventura (Componente AQ CdS) • Sig.ra E. Scaffidi Saggio (Studente AQ CdS)
11.30-12.00 (30 min)	Chimica (LM-54R)	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa C. Arena (Coordinatore); • Prof.ssa Ottavia Giuffrè • Maria Chiara Iaria (studentessa)
12.00-12.30 (30 min)	Incontro con la CPDS	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa G. De Luca (Presidente); • Alessandro Papisca (studente)

Partecipano agli incontri come osservatori esterni, ad eccezione dell'incontro con gli studenti, il Coordinatore del PQA, prof. Giuseppe Piccione, nonché la prof.ssa Scolastica Serroni, la prof.ssa Barbara Orecchio e la dott.ssa Barbara Cafiso (Componenti PQA).

Ore 09.40 inizio audizione del Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali. Intervengono la Prof.ssa Concetta De Stefano (Vicedirettrice in sostituzione della

Diretrice Nunziacarla Spanò), la Dott.ssa Marilena Meo – (Responsabile Staff alla Didattica) e la Dott.ssa Sabrina Oliva (Responsabile U. Op. Ricerca)

Il Presidente apre la seduta salutando i presenti e illustrando le finalità dell'incontro, precisando che la visita è finalizzata ad accompagnare le Strutture nel percorso di rafforzamento del sistema di Assicurazione della Qualità e a preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento da parte della CEV dell'ANVUR.

Il prof. Betta riferisce l'impressione generale maturata a seguito dell'analisi della documentazione trasmessa, anticipando che alcune delle osservazioni emerse nel corso della discussione risentiranno inevitabilmente della specificità e della tipologia del Dipartimento audito. Precisa, inoltre, che in ogni audizione il NdV richiederà chiarimenti in merito a punti ritenuti non sufficientemente chiari o suscettibili di revisione. Viene quindi comunicato che, al termine delle audizioni programmate, il NdV provvederà all'invio di un breve report relativo sia al documento di autovalutazione prodotto sia all'esito dell'incontro.

Il prof. Betta sottolinea l'importanza dell'esercizio di autovalutazione, ritenuto fondamentale a prescindere dalle occasioni rappresentate dalle audizioni del NdV e/o della CEV ANVUR, la cui visita è prevista per il prossimo anno.

La prof.ssa Gorrasi osserva che l'autovalutazione redatta dal Dipartimento risulta fedelmente strutturata e che la documentazione allegata è effettivamente pertinente, costituendo un adeguato supporto e un valido parametro di qualità. Evidenzia, inoltre, come si tratti di un Dipartimento di dimensioni rilevanti e fortemente articolato, comprendente circa 170 docenti afferenti a 35 SSD.

La prof.ssa De Stefano evidenzia come la gestione del Dipartimento sia oggettivamente complessa, ma che nel tempo sia stato comunque raggiunto un equilibrio organizzativo.

La prof.ssa Gorrasi segnala altresì che il personale tecnico-amministrativo è numeroso, anche in ragione delle esigenze connesse alla gestione dei laboratori e delle grandi attrezature, pur rilevando come il Dipartimento continui a lamentare una carenza di personale T/A.

La prof.ssa De Stefano precisa che tale carenza riguarda in particolare la gestione delle attività didattiche del Dipartimento e gli aspetti legati alla sicurezza delle attività laboratoriali connesse alla didattica. A ciò si aggiunga la presenza di numerosi progetti (POT, SEMPER, formazione

insegnanti, percorsi di alternanza scuola-lavoro PCTO, ecc.) che richiedono un impegno significativo sia sul piano organizzativo sia sul piano della sicurezza dei laboratori.

Il prof. Betta osserva che tali criticità dovrebbero essere esplicite con maggiore chiarezza nel documento di autovalutazione, al fine di consentire una più adeguata comprensione del problema evidenziato, che il NdV dichiara di condividere.

La prof.ssa De Stefano aggiunge che sarebbe necessario disporre di personale tecnico appartenente a categorie inferiori rispetto a quella dei funzionari, maggiormente coerente con le esigenze operative dei laboratori.

La prof.ssa Gorrasi richiama l'attenzione sul significativo calo delle iscrizioni nei Corsi di Studio dell'area chimico-farmaceutica.

La prof.ssa De Stefano ipotizza che tale fenomeno sia riconducibile all'attivazione, presso università limitrofe, di ulteriori Corsi di Studio in CTF, con conseguente decremento delle immatricolazioni nei Corsi dell'Università di Messina. Evidenzia, inoltre, come il Dipartimento stia investendo nella formazione degli insegnanti di chimica delle scuole superiori e che l'emorragia di iscrizioni in quest'area disciplinare sia un fenomeno diffuso a livello nazionale.

La prof.ssa Serroni conferma la rilevanza del problema e osserva come la significativa crescita dell'Università della Calabria abbia contribuito alla perdita di studenti provenienti dal territorio calabrese.

La prof.ssa Gorrasi suggerisce, quale possibile strategia, di puntare su una chiara differenziazione rispetto agli Atenei calabresi e limitrofi, valorizzando in modo mirato le specifiche eccellenze del Dipartimento.

Il prof. Betta evidenzia che, ai fini dell'autovalutazione, è essenziale non solo descrivere il problema, ma anche indicare le azioni intraprese o programmate per affrontarlo, nonché le modalità di monitoraggio dei relativi effetti, affinché risulti evidente la consapevolezza del Dipartimento e la capacità di governo del fenomeno.

La prof.ssa De Stefano ringrazia per i suggerimenti ricevuti e sottolinea, inoltre, come il fenomeno dell'emorragia demografica che interessa la città di Messina contribuisca ad aggravare ulteriormente la situazione.

Il prof. Betta propone, tra le possibili strategie di intervento, un rafforzamento delle politiche di internazionalizzazione e la creazione di Corsi di Studio interateneo, suggerendo l'instaurazione di alleanze strutturate con Atenei limitrofi.

Il prof. Izzo osserva che sarebbe opportuno concentrare energie e risorse sulle eccellenze offerte dai Corsi del Dipartimento, in un'ottica di consolidamento dell'identità formativa.

La prof.ssa Gorrasi aggiunge che i numerosi progetti attivi nel Dipartimento potrebbero essere maggiormente valorizzati come strumenti di attrazione per nuovi studenti.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente conclude l'incontro ringraziando i presenti per il contributo fornito e dichiara chiusa la seduta. Fine incontro ore 10.15.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- [https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/2/100354/55/3/8911/Scheda_valutazione
Dipartimento CHIBIOFARAM.pdf](https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/2/100354/55/3/8911/Scheda_valutazione_Dipartimento_CHIBIOFARAM.pdf)
-

Alle ore 10.25 il NdV incontra gli studenti del CdS in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (LM-13R), 2° anno, e gli studenti del CdS in Chimica (LM-54R), 5° anno.

La prof.ssa Gorrasi apre l'audizione salutando gli Studenti presenti e, dopo aver presentato i componenti del Nucleo di Valutazione, illustra le finalità dell'incontro, precisando che l'audizione sia finalizzata a raccogliere, in piena libertà, le opinioni degli Studenti in merito all'organizzazione complessiva del Corso di Studio.

Il prof. Marchese invita esplicitamente gli Studenti a esprimersi in modo franco e diretto, al fine di consentire al NdV di individuare eventuali criticità o punti di debolezza del Corso.

Alla domanda relativa alla conoscenza della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), gli Studenti rispondono affermativamente.

La prof.ssa Gorrasi chiede quindi a chi si rivolgano gli Studenti in caso di problematiche. Una

Studentessa riferisce che, in generale, non si siano verificati particolari problemi. Tuttavia, segnala che, a seguito del cambio di ordinamento, il primo anno, e in particolare il primo semestre, sia risultato particolarmente gravoso. Tale situazione, a suo avviso, avrebbe avuto un effetto demotivante sugli Studenti e avrebbe contribuito a un significativo dimezzamento delle iscrizioni al secondo anno. Viene evidenziato come il carico didattico iniziale risulti particolarmente complesso, individuando nel primo semestre del primo anno il principale “scoglio” del percorso formativo. In tale contesto, viene suggerito di collocare l'insegnamento di Chimica Organica già nel primo semestre del primo anno. La Studentessa aggiunge che, con il nuovo ordinamento, si è proceduto a una riduzione del carico didattico del quarto e quinto anno per favorire lo svolgimento delle attività di tirocinio, che risultano obbligatorie per un totale di 450 ore al quarto anno e 450 ore al quinto anno. Contestualmente, molte discipline, in particolare quelle dell'area farmaceutica, sarebbero state anticipate al terzo anno.

Alla richiesta di chiarimenti da parte della prof.ssa Gorrasi in merito ai laboratori e ai docenti, gli Studenti riferiscono che i laboratori sono efficienti, i docenti altamente preparati e l'organizzazione complessiva ottima.

Alla successiva domanda circa la disponibilità dei docenti e la loro presenza alle lezioni, gli Studenti confermano che i docenti sono puntuali, presenti e particolarmente disponibili, anche nello svolgimento di attività di laboratorio ulteriori rispetto a quelle formalmente previste.

Il prof. Marchese chiede quindi informazioni in merito alle esperienze di mobilità internazionale Erasmus. Una Studentessa riferisce di aver svolto un periodo di studio in Spagna e di avere in programma una successiva esperienza a Bratislava, sottolineando come negli ultimi anni la partecipazione ai programmi Erasmus sia diventata un'attività piuttosto diffusa. Alla domanda sull'utilità dell'esperienza, la Studentessa risponde positivamente, evidenziandone il valore sia sul piano personale sia su quello umano, nonché l'importanza delle relazioni e delle competenze acquisite in prospettiva futura. Alla richiesta di chiarimenti sul rispetto del Learning Agreement, la Studentessa conferma che le attività svolte siano state regolarmente riconosciute e che non vi siano state difficoltà con i docenti del Corso.

La prof.ssa Gorrasi chiede quindi agli Studenti di esprimere un parere sulle possibili cause della riduzione significativa delle iscrizioni. Gli Studenti osservano che il Corso di Studio sia percepito come particolarmente impegnativo e che, a differenza di altri percorsi come Medicina e Chirurgia,

non indirizzi in modo chiaro verso una professione specifica. La prof.ssa Gorrasi rileva come tale carattere non unidirezionale potrebbe tuttavia rappresentare un valore aggiunto, consentendo agli Studenti di maturare nel corso dei cinque anni una scelta più consapevole del proprio percorso professionale. Una Studentessa concorda sull'importanza di tale impostazione, ma sottolinea la necessità di una maggiore chiarezza nelle attività di orientamento, sia in ingresso sia in uscita.

Gli Studenti segnalano inoltre una criticità legata alla mancata attivazione del contratto per l'insegnamento di Economia Aziendale, circostanza che determinerebbe ricadute negative sull'organizzazione del percorso formativo e sulla carriera degli Studenti. Un ulteriore Studente evidenzia che, per poter accedere al tirocinio, è comunque necessario essere in regola con tutti i CFU previsti, requisito che può generare rallentamenti nel percorso. Viene pertanto suggerita una possibile revisione al ribasso della soglia richiesta.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente conclude l'audizione ringraziando gli Studenti per il contributo fornito e li congeda.

Fine incontro ore 10.45.

LM-54 ore 10.47

Il prof. Marchese invita le Studentesse presenti a condividere le proprie impressioni complessive sul Corso di Studio, con particolare riferimento all'organizzazione del CdS, al rapporto instaurato con i docenti e alle interazioni con il personale tecnico-amministrativo.

La prof.ssa Gorrasi chiede quindi alle Studentesse dove abbiano conseguito la laurea triennale. Viene riferito che una Studentessa proviene dall'Università della Calabria (UNICAL) e l'altra dall'Università di Messina (UNIME).

Alla domanda della prof.ssa Gorrasi in merito alle motivazioni che hanno condotto alla scelta di UNIME per il percorso magistrale, una Studentessa riferisce che tale scelta sia stata determinata principalmente da esigenze lavorative, in quanto il Corso di Laurea Magistrale di interesse fosse offerto dall'Ateneo di Messina.

La prof.ssa Gorrasi chiede quindi un parere sull'organizzazione dei piani di studio e sull'eventuale presenza di sovrapposizioni tra gli insegnamenti. La Studentessa risponde che non siano state riscontrate sovrapposizioni significative e che la preparazione acquisita nei corsi di area chimica

durante il percorso triennale sia risultata adeguata ad affrontare gli insegnamenti della laurea magistrale. Segnala tuttavia che, per l'anno accademico in corso, si siano verificate alcune difficoltà organizzative legate alla necessità di scegliere tre insegnamenti di indirizzo e 12 CFU a scelta. In tale contesto viene evidenziato come i docenti abbiano richiesto preventivamente agli Studenti di indicare le preferenze sugli insegnamenti, al fine di organizzare successivamente gli orari, dimostrando un elevato grado di flessibilità e attenzione alle esigenze degli Studenti. Viene suggerito, come possibile miglioramento, di collocare i 12 CFU a scelta nel secondo semestre.

Alla domanda relativa alle modalità di gestione delle problematiche, la Studentessa riferisce di ricoprire il ruolo di rappresentante del CdS e sottolinea come la Commissione Paritetica Docenti-Studenti sia particolarmente attenta all'ascolto delle istanze studentesche. Viene inoltre evidenziata la costante disponibilità della sig.ra Quartarone nel fornire supporto agli Studenti per la risoluzione di eventuali problematiche di natura amministrativa e organizzativa.

Il prof. Marchese chiede infine se siano previste o già svolte esperienze di mobilità internazionale. Una Studentessa riferisce che svolgerà un periodo Erasmus a Madrid nel semestre successivo, durante il quale effettuerà un tirocinio esterno, sottolineando la significativa disponibilità e il supporto fornito dalla prof.ssa Cicala, referente Erasmus del Corso.

Non emergendo ulteriori osservazioni.

Fine incontro ore 10.55

Ore 11.05 inizio audizione del Dottorato di Ricerca in Advanced Catalytic Processes for Using Renewable Energy Sources. Intervengono la Prof.ssa Chiara Genovese, il Prof. Claudio Ampelli e il dott. Davide Cosio (dottorando)

Il Presidente apre la seduta porgendo un saluto agli intervenuti e illustrando le finalità della visita, precisando che la stessa sia finalizzata ad accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità e a preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento da parte delle CEV dell'ANVUR. Viene inoltre chiarito che i documenti di autovalutazione siano esaminati anche in funzione di una loro potenziale sottomissione alla valutazione di una CEV.

Risulta presente alla seduta la Prorettore alla ricerca, prof.ssa P. Dugo.

Il prof. Marchese osserva come, dall'analisi dell'impianto complessivo del Dottorato, emerga la configurazione di un percorso di nicchia, evidenziata anche dalla composizione numericamente limitata del Collegio dei Docenti. In tale contesto, chiede se vi sia l'intenzione di ampliare il Collegio, anche attraverso un'apertura verso componenti esterni. Segnala inoltre diverse criticità relative al sito web del Dottorato, che risulta di difficile consultazione e caratterizzato da alcune incongruenze informative; in particolare, rileva come nella versione italiana venga indicato un numero di otto posti, mentre nella versione inglese se ne riportino quindici. Sottolinea pertanto la necessità di una riorganizzazione della sezione in lingua inglese, che appare strutturalmente carente. Il prof. Betta osserva, in proposito, che, allo stato attuale, potrebbe essere valutata anche l'ipotesi di limitare temporaneamente la comunicazione alla sola versione in lingua italiana, in attesa di un adeguato riordino dei contenuti.

Il prof. Marchese segnala inoltre che la sezione "Qualità" del sito web non risulta più aggiornata a far data dal 2023 e che le informazioni relative ai percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi siano del tutto incomplete e comunicate in modo poco dettagliato.

Il prof. Betta sottolinea l'importanza strategica di disporre di informazioni chiare, complete e aggiornate sul sito web del Dottorato, non solo ai fini della valutazione da parte dell'ANVUR e del NdV, ma anche per rendere il Dottorato maggiormente attrattivo e competitivo, favorendo l'interesse di potenziali candidati provenienti da altri Atenei.

Il prof. Marchese suggerisce, a tal fine, di valorizzare maggiormente la produzione scientifica dei dottorandi, rendendo visibili le loro pubblicazioni attraverso il collegamento alle rispettive pagine IRIS.

Il prof. Piccione richiama l'attenzione sulle criticità riscontrate altresì nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del Dottorato, che appare predisposto con scarsa attenzione. La prof.ssa Serroni aggiunge che, nonostante il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) avesse predisposto una scheda di verifica contenente specifici suggerimenti di miglioramento del RRC, il Dottorato non abbia recepito tali indicazioni. Tale circostanza viene evidenziata come un'occasione di crescita non colta. Viene inoltre osservato che l'assenza di documentazione a supporto dell'autovalutazione e del RRC rappresenti un ulteriore indicatore di una redazione non sufficientemente accurata dei documenti.

Il prof. Betta evidenzia, tuttavia, come vi sia ancora un certo margine temporale per intervenire in modo correttivo e ribadisce che il NdV e il PQA restano a disposizione per fornire supporto al Dottorato nel processo di adeguamento e miglioramento.

Il prof. Ampelli riferisce che il Coordinatore del Dottorato ha richiesto un supporto amministrativo dedicato per la gestione degli adempimenti connessi alla qualità e alla comunicazione, sottolineando come l'assenza di tale supporto si sia tradotto, nei fatti, in una sorta di "azione dimostrativa" volta a far emergere questa peculiare criticità organizzativa.

Il prof. Betta, non condividendo tale giustificazione, ricorda che il Dottorato rappresenta l'ultimo livello formativo entrato a pieno titolo nel sistema AVA3 e che, analogamente ai Corsi di Studio, sia pertanto tenuto a soddisfare una serie articolata di requisiti di qualità, comprensivi della redazione dei relativi documenti. Evidenzia inoltre come il Dottorato costituisce il terzo livello della formazione universitaria, non necessariamente orientato a sbocchi occupazionali in ambito accademico, e come, di conseguenza, assumano particolare rilevanza aspetti quali la consultazione delle parti sociali, in passato non sempre praticata, ma oggi considerata elemento essenziale del sistema di qualità.

La prof.ssa Gorrasi invita quindi il dottorando presente a fornire un proprio contributo. Il dott. Cosio riferisce che, dal punto di vista scientifico, il Dottorato offre un contesto solido e completo, senza particolari carenze.

La prof.ssa Gorrasi chiede se siano previsti insegnamenti trasversali finalizzati allo sviluppo delle soft skills. Il dott. Cosio risponde che il Dottorato prevede specifiche attività formative in tal senso.

Alla successiva domanda relativa all'esistenza di progetti di gruppo e alle modalità di verifica, il dott. Cosio conferma che tali progetti sono attivi e che la verifica avvenga prevalentemente attraverso presentazioni. Aggiunge inoltre che il Dottorato intrattiene numerose collaborazioni e rapporti con aziende esterne, sottolineando come i contatti con il mondo produttivo siano significativi e consolidati.

Alla richiesta della prof.ssa Gorrasi in merito alla mobilità internazionale, la prof.ssa Genovese precisa che tutti i dottorandi sono tenuti a svolgere un periodo di permanenza all'estero della durata di sei mesi.

Il prof. Ampelli evidenzia infine come il Dottorato organizzi numerosi eventi scientifici e di disseminazione e come risultati particolarmente attivo anche sui canali social.

Il prof. Betta conclude sottolineando la necessità che tutte queste attività e punti di forza — inclusi i rapporti con le aziende, come ribadito dal prof. Marchese — siano adeguatamente valorizzati e resi esplicativi sia nel sito web sia nel documento di autovalutazione.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente conclude l'incontro ringraziando i presenti per la partecipazione.

Fine incontro ore 11.35.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dottorato di Ricerca in Advanced Catalytic Processes for Using Renewable Energy Sources è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/3/100354/DT201/81/3/8912/Scheda_valutazione_PhD_ACCESS.pdf

Ore 11.40 inizio audizione del CdS in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (LM-13R). Intervengono la prof.ssa M. Zappalà (Coordinatrice), la Prof.ssa Cinzia Anna Ventura (AQ CdS) e la Sig.ra Emma Scaffidi Saggio (Studente AQ CdS)

Il Presidente apre la seduta salutando gli intervenuti, presenta i Componenti del Nucleo di Valutazione presenti e illustra le finalità della visita di audit, chiarendo che il ruolo del NdV non sia quello di svolgere una valutazione in senso stretto dell'attività dell'Ateneo, bensì di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Betta inquadra l'audit come un processo di analisi esterna finalizzato a supportare il Corso di Studio nel rafforzamento dei propri punti di forza e nel miglioramento delle criticità, contribuendo a una più efficace presentazione del CdS sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo.

La prof.ssa Gorrasi osserva come, dall'esame del documento di autovalutazione e della documentazione a supporto, emerga con particolare evidenza una significativa riduzione del numero di studenti iscritti, che risultano essersi dimezzati nel tempo. Ricorda inoltre che il Corso

fosse precedentemente a numero programmato e che tale vincolo sia stato successivamente rimosso.

La prof.ssa Zappalà risponde che l'eliminazione del numero chiuso non ha prodotto gli effetti auspicati, evidenziando come molti studenti si iscrivano al CdS come seconda scelta rispetto a Medicina e Chirurgia. Sottolinea inoltre che le recenti modifiche ai meccanismi di accesso ai corsi di Medicina, in particolare l'introduzione del semestre filtro, abbiano ulteriormente aggravato il fenomeno dell'emorragia di iscrizioni dal Corso di CTF.

La prof.ssa Gorrasi chiede di chiarire le motivazioni specifiche del calo degli studenti, considerando che, a livello nazionale, il Corso di Studio risulti generalmente molto attrattivo.

La prof.ssa Zappalà riferisce che il calo più significativo si registra al secondo anno di corso e come, a seguito di un'analisi interna, siano stati individuati nel primo anno alcuni insegnamenti "bloccanti". In risposta a tale criticità, l'offerta formativa è stata rivista con l'obiettivo di semplificare il carico didattico iniziale, confidando che gli effetti di tali interventi possano manifestarsi nel medio periodo.

La prof.ssa Gorrasi concorda sul fatto che il piano di studi del primo anno risulti particolarmente impegnativo, mentre la prof.ssa Zappalà ribadisce l'impegno del CdS nel proseguire lungo la direzione della riduzione e razionalizzazione del carico didattico.

La prof.ssa Gorrasi riferisce inoltre che, nel corso dell'audizione con gli studenti, sia emersa la percezione di un ulteriore blocco al terzo anno di corso. La prof.ssa Zappalà chiarisce come tale situazione sia riconducibile alla presenza di propedeuticità obbligatorie e che alcune discipline non possano essere agevolmente ricollocate in altri anni del percorso formativo.

Proseguendo, la prof.ssa Gorrasi segnala che dall'intervista agli studenti sia emerso come il cambio di ordinamento si sia sovrapposto alla loro stessa coorte di iscrizione. La prof.ssa Zappalà ribadisce che agli studenti è stata comunque offerta la possibilità di optare per il cambio di ordinamento e sottolinea come l'introduzione della laurea abilitante sia stata accolta con grande favore dalla popolazione studentesca.

La prof.ssa Gorrasi riporta inoltre che gli studenti abbiano espresso la richiesta di poter accedere alle attività di tirocinio con una soglia di crediti più bassa. La prof.ssa Zappalà precisa che l'accesso

ai tirocini è regolato a livello nazionale dal decreto della classe di laurea e che, pertanto, non vi sono margini di manovra a livello di singolo Corso di Studio.

La prof.ssa Gorrasi osserva che, nel complesso, gli studenti incontrati si siano dichiarati soddisfatti del Corso e sottolinea come il sito web del CdS risulti ben organizzato, invitando a proseguire in questa direzione. Evidenzia inoltre che gli studenti ascoltati potrebbero costituire validi testimonial per le attività di orientamento. Riporta infine l'osservazione di una studentessa secondo cui, durante le attività di orientamento, non sarebbero sempre adeguatamente valorizzate le potenzialità del Corso e i possibili sbocchi professionali.

La prof.ssa Zappalà replica che, nel corso delle attività di orientamento svolte nelle scuole, ci si impegna a illustrare in modo ampio e dettagliato le diverse opportunità offerte dal CdS. La prof.ssa Gorrasi suggerisce, in tal senso, di prevedere la partecipazione attiva di studenti che possano raccontare la propria esperienza diretta.

La prof.ssa Dugo interviene osservando come il laureato in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche possa esercitare sia la professione di chimico sia quella di farmacista, possibilità che non è invece consentita al laureato in Farmacia, elemento che rappresenta un importante valore aggiunto del Corso.

La prof.ssa Gorrasi segnala inoltre un peggioramento dell'indicatore relativo al tempo di conseguimento del titolo, evidenziando che, nell'ultimo anno disponibile, solo il 7% degli studenti si laurei entro la durata normale del CdS. Il prof. Betta sottolinea che, quanto più un Corso di Studio presenti criticità in ingresso, tanto più sia necessario porre particolare attenzione al monitoraggio e al supporto delle carriere studentesche.

Alla domanda della prof.ssa Gorrasi in merito al superamento degli OFA, la prof.ssa Zappalà chiarisce che gli studenti debbano superare gli insegnamenti di Chimica o di Biologia. Alla successiva richiesta circa il numero di studenti al di sotto della soglia OFA, la prof.ssa Zappalà ammette di non disporre del dato puntuale, esprimendo interesse a poterlo acquisire.

Il prof. Betta chiede quindi un parere alla sig.ra Scaffidi Saggio. La studentessa riferisce di essere soddisfatta della scelta compiuta, anche in relazione agli sbocchi occupazionali offerti dal Corso. Precisa di essere iscritta al secondo anno e di non aver riscontrato particolari difficoltà nel primo anno, fatta eccezione per un singolo insegnamento.

La prof.ssa Gorrasi richiama infine una criticità segnalata dagli studenti relativa alla mancata attivazione del contratto per l'insegnamento di Economia Aziendale, circostanza che impedirebbe agli studenti di partecipare ai bandi per l'assegnazione delle borse di studio.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente conclude l'incontro ringraziando i presenti per il contributo offerto e dichiarando chiusa la seduta.

Fine incontro ore 12.20.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (LM-13R) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/1/100354/7026R/27/3/8913/Scheda_valutazione_CdS_Chimica_e_tecnologia_farmaceutiche_LM-13.pdf
-

Ore 12.20 inizio audizione del CdS in Chimica (LM-54R). Intervengono la prof.ssa C. Arena (Coordinatrice), la Prof.ssa Ottavia Giuffrè (componente AQ) e la dott.ssa Maria Chiara Iaria (studentessa rappresentante studenti)

Il Presidente apre la seduta salutando gli intervenuti, presenta i Componenti del Nucleo di Valutazione presenti e illustra le finalità della visita di audit, sottolineando come il ruolo del NdV non consista in una valutazione in senso stretto dell'attività dell'Ateneo, bensì nell'accompagnamento delle Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

La prof.ssa Gorrasi osserva che il documento di autovalutazione presentato restituisca l'immagine di un Corso di Studio privo di criticità e di margini di miglioramento, configurandosi come un CdS "impeccabile". Pur riconoscendo l'elevata qualità del Corso, rileva come risultati poco plausibile l'assenza totale di elementi di criticità e invita pertanto a sviluppare un'analisi maggiormente problematizzata. Evidenzia che un possibile punto di attenzione potrebbe essere rappresentato dal numero contenuto di iscritti, aspetto che potrebbe essere contestualizzato sia alla luce del calo generalizzato a livello nazionale sia in relazione alla concorrenza esercitata da altri Atenei, limitrofi e no. Suggerisce, inoltre, di condurre una riflessione più approfondita sull'andamento complessivo

della classe di laurea LM-54. Riconosce, infine, che il sito web del CdS risulti chiaro e ben strutturato.

La prof.ssa Arena risponde che, analizzando i dati a partire dal 2019, la media degli iscritti si attesta intorno a 20 studenti per anno. Sottolinea come uno degli elementi di maggiore soddisfazione del CdS sia rappresentato dalla continuità del percorso formativo, dal momento che un numero significativo di studenti della laurea triennale prosegue gli studi nella laurea magistrale. Segnala inoltre di aver attratto una studentessa proveniente da Cosenza, interessata in particolare al percorso di Chimica Analitica. Riferisce che, interrogata sulle motivazioni della scelta, la studentessa ha evidenziato come molti suoi colleghi preferiscano orientarsi verso università del Nord Italia. Osserva inoltre che l'Università di Catania, nell'ultimo anno, ha registrato un incremento di iscritti alla triennale con un piano di studi in larga parte sovrapponibile, mentre il CdS magistrale di Messina si differenzierebbe per l'offerta di tre percorsi distinti. Precisa, infine, che il principale bacino di attrazione territoriale del CdS sia rappresentato dall'area Milazzo-Barcellona.

La prof.ssa Gorrasi rileva che, considerato il buon funzionamento della verticalità tra laurea triennale e magistrale, sarebbe opportuno rafforzare ulteriormente le azioni di orientamento già a livello triennale. Riporta inoltre l'osservazione di una studentessa, emersa durante l'audizione, relativa al riconoscimento e alla reputazione della scuola di Chimica Analitica dell'Università di Messina, suggerendo di valorizzare maggiormente tale punto di forza nelle attività di promozione del CdS.

La prof.ssa Arena accoglie il suggerimento e sottolinea il proprio impegno diretto nell'organizzazione e nella partecipazione alle attività di orientamento.

La prof.ssa Gorrasi riferisce che l'unica criticità segnalata dalla studentessa ascoltata riguardi la necessità di una migliore organizzazione degli orari degli insegnamenti, al fine di evitare sovrapposizioni. La prof.ssa Arena risponde che, già nel mese di luglio, si è adoperata per una pianificazione più efficace degli orari, evidenziando tuttavia come la presenza di cinque insegnamenti a scelta renda complessa un'organizzazione pienamente ottimale.

La prof.ssa Gorrasi chiede quindi se l'offerta di tre percorsi formativi distinti possa risultare eccessiva in relazione al numero di studenti iscritti. La prof.ssa Serroni chiarisce che l'istituzione del terzo percorso sia conseguenza della chiusura del CdS in Chimica Industriale e che la presenza

di tre percorsi consente di differenziare l'offerta formativa, rispondendo in modo più adeguato alle diverse aspettative e inclinazioni degli studenti.

La prof.ssa Dugo aggiunge che le discipline specialistiche offerte siano fortemente connesse a linee di ricerca di alto livello, elemento che rende il CdS attrattivo anche per studenti provenienti da altri Corsi di Studio e Dipartimenti, che scelgono tali insegnamenti come attività opzionali.

La prof.ssa Gorrasi segnala che la percentuale di laureati entro la durata legale del corso risulti inferiore sia alla media nazionale sia a quella di area disciplinare e chiede chiarimenti in merito. La prof.ssa Arena risponde che il CdS preveda un tirocinio obbligatorio presso aziende esterne, il quale comporta inevitabilmente un allungamento dei tempi di laurea, pur riscontrando un elevato livello di soddisfazione da parte degli studenti.

La prof.ssa Gorrasi osserva inoltre come l'indicatore relativo all'internazionalizzazione risulti pari a zero e chiede le motivazioni di tale dato. Una studentessa interviene precisando come il principale fattore ostativo sia di natura economica e che, inoltre, una quota rilevante degli studenti iscritti svolga già un'attività lavorativa, circostanza che riduce l'interesse verso esperienze di mobilità internazionale e contribuisce ad allungare i tempi di conseguimento del titolo.

La prof.ssa Arena aggiunge che alcuni studenti provenienti dalla laurea triennale si immatricolino alla magistrale con un semestre di ritardo, determinando un ulteriore slittamento dei tempi di laurea.

La prof.ssa Gorrasi suggerisce pertanto di ricalibrare il documento di autovalutazione, rendendo esplicativi tali elementi e valorizzando una lettura più realistica e critica dei dati.

La prof.ssa Serroni osserva infine che, negli eventi “a concorso” organizzati per gli studenti delle scuole superiori, la partecipazione delle scuole di Messina risulti inferiore rispetto a quella di altre città.

La prof.ssa Gorrasi rileva inoltre che, per l'accesso alla laurea magistrale, è richiesto un voto di laurea triennale pari almeno a 100, prevedendo in caso contrario un colloquio di ammissione. Suggerisce di specificare in modo più dettagliato i contenuti e gli ambiti disciplinari oggetto del colloquio. Richiama infine l'attenzione sul monitoraggio delle schede di insegnamento, nelle quali emergerebbero ampi margini di miglioramento, in particolare per quanto riguarda la formulazione

degli obiettivi formativi, auspicando un supporto più incisivo da parte del Presidio della Qualità di Ateneo.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente conclude l'incontro ringraziando i presenti per il contributo fornito.

Fine incontro ore 13.05.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in Chimica (LM-54R) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/1/100354/9224R/27/3/8914/Scheda_valutazione_CdS_Chimica_LM-54.pdf

Ore 13.05 inizio audizione della CPDS del Dipartimento di Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche ed Ambientali. Intervengono la prof.ssa G. De Luca (Presidente) e il sig. Alessandro Papisca (studente)

Il Presidente apre la seduta salutando gli intervenuti, presenta i Componenti del Nucleo di Valutazione presenti e illustra le finalità della visita di audit, ribadendo che il ruolo del NdV non sia quello di valutare in senso stretto l'operato dell'Ateneo, bensì di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Betta chiede quindi di conoscere il numero dei componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). La prof.ssa De Luca risponde che la Commissione è attualmente composta da 66 membri.

Il prof. Betta osserva che tale numerosità appaia particolarmente elevata e che possa determinare criticità in termini di equilibrio tra la componente docente e quella studentesca, anche in ragione del frequente avvicendamento dei rappresentanti degli studenti. Suggerisce pertanto che la CPDS si faccia promotrice di una proposta di revisione dei regolamenti di Ateneo, al fine di rendere la composizione della Commissione più funzionale ed equilibrata.

La prof.ssa De Luca evidenzia che, al fine di compensare eventuali carenze nella rappresentanza studentesca formale, la CPDS coinvolge attivamente anche studenti non ufficialmente nominati, che partecipano su base volontaria ai lavori della Commissione.

Alla domanda del prof. Betta in merito alla frequenza delle riunioni, la prof.ssa De Luca riferisce che la CPDS si riunisce generalmente un paio di volte l'anno, con un'intensificazione delle attività in prossimità della redazione della relazione annuale. Aggiunge tuttavia che, a partire dall'anno in corso, è stata pianificata una cadenza più regolare degli incontri, con riunioni previste ogni dieci giorni a partire dal mese di ottobre.

Il prof. Betta suggerisce inoltre di organizzare specifici incontri di restituzione degli esiti dei lavori della CPDS rivolti al Dipartimento e agli Studenti, in modo da creare ulteriori occasioni di confronto e di comunicazione, consentendo anche di anticipare e discutere alcuni contenuti che confluiscono nella relazione annuale.

Il prof. Izzo propone che la CPDS svolga un monitoraggio sistematico, nei primi mesi dell'anno, delle criticità evidenziate dai Corsi di Studio nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e riprese nella relazione annuale della Commissione.

La prof.ssa Serroni segnala che, all'interno del Dipartimento, è già operativo un focus group incaricato di monitorare le principali criticità dei Corsi di Studio. La prof.ssa Gorrasi osserva che tale attività rischia di sovrapporsi, almeno in parte, alle funzioni proprie della CPDS.

La prof.ssa Gorrasi rileva inoltre che, dall'analisi delle opinioni degli studenti, emergono sovrapposizioni nei contenuti di alcuni insegnamenti. La prof.ssa De Luca riferisce che tale criticità è stata esplicitamente riportata nella relazione della CPDS e segnalata ai Corsi di Studio interessati, ai quali è stato richiesto un riscontro in merito alle azioni intraprese per superare il problema.

La prof.ssa Gorrasi suggerisce, a tal proposito, di definire un termine temporale entro il quale i Corsi di Studio siano tenuti a fornire un riscontro formale. Segnala inoltre che, tra le ulteriori istanze emerse dalle opinioni degli studenti, vi sia la richiesta di un maggiore ricorso a prove in itinere.

Il prof. Piccione chiede se la CPDS abbia avviato attività di monitoraggio anche in relazione ai Dottorati di Ricerca. La prof.ssa De Luca risponde affermativamente, confermando che la Commissione ha iniziato a occuparsi anche di tale ambito.

La prof.ssa Gorrasi chiede quindi allo studente presente di esprimere un proprio parere.

Il sig. Papisca interviene, fornendo il proprio contributo alla discussione e confermando quanto già espresso dai componenti docenti.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente ringrazia i presenti a nome del Nucleo di Valutazione e dichiara conclusa la seduta alle ore 13.30.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 13.35.

La seduta riprende dal punto 3 dell'OdG alle ore 14.30 presso il Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra, Aula "Grassano", Edificio A, primo piano, corpo D.

Punto 3 - Audit Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra

Il Presidente evidenzia che il Nucleo ha esaminato i documenti di autovalutazione redatti dal Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra, dal CdS in Fisica (L-30R), dal CdS in Geophysical Sciences for Seismic Risk (LM-79R), dal Dottorato di Ricerca in Fisica con prot. 148543 del 31/10/2025.

Il NdV avvia, quindi, la visita secondo il cronoprogramma che segue, comunicato agli interessati giusta nota prot. 153292 del 10/11/2025 e integrato con i nominativi dei partecipanti comunicati via e-mail inviate dal Dipartimento:

Orario	Audit Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra	Partecipanti (indicare i nominativi)
10.00-10.30 (30 min)	Incontro con gli Studenti: <ul style="list-style-type: none"> • Fisica (L-30R) Fisica 3 (9-11) - aula B-1-1 (Edificio B, primo piano, aula 1) • Geophysical Sciences for Seismic Risk (LM-79R) Applied Geology and Land Use (9-11) - aula B-1-4 (Edificio B, primo piano, aula 4) 	
14.30-15.00 (30 min)	Direttore del Dipartimento, Referente per la Qualità	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. D. Majolino (Direttore); • Prof.ssa M. Speciale (Referente AQ); • Prof.ssa V. Venuti (Delegata Ricerca) • Prof.ssa M. Crupi (Delegata Didattica) • Prof.ssa M. Trimarchi (Delegata TM/IS) • Dott. F. Barreca (Resp. U.Op. Ricerca) • Dott.ssa P. Donato (Resp. U.Staff Didattica)
15-15.30 (30 min)	Dottorato di Ricerca in Fisica	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. S. Savasta (Coordinatore) • Prof.ssa V. Crupi (Gruppo AQ e Coordinatore Uscente) • Prof. S. Patané (Gruppo AQ)

Orario	Audit Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra	Partecipanti (indicare i nominativi)
		<ul style="list-style-type: none"> Rappresentante Dottorandi (Gruppo AQ)
15.30-16.00 (30 min)	Fisica (L-30R)	<ul style="list-style-type: none"> Prof. G. Mandaglio (Coordinatore); Prof. A. Trifirò (Gruppo AQ) Rappresentante Studenti (Gruppo AQ)
16-16.30 (30 min)	Geophysical Sciences for Seismic Risk (LM-79R)	<ul style="list-style-type: none"> Prof. P. Castagno (Nuovo Coordinatore) Prof.ssa D. Presti (Gruppo AQ e Uscente) Prof. S. Magazù (Gruppo AQ) Rappresentante Studenti (Gruppo AQ)
16.30-17.00 (30 min)	Incontro con la CPDS	<ul style="list-style-type: none"> Prof.ssa V. Venuti (Nuovo Presidente) Prof. G. Anello (Presidente Uscente) Rappresentante Studenti in seno alla CPDS

Partecipano agli incontri come osservatori esterni, ad eccezione dell'incontro con gli studenti, il Coordinatore del PQA, prof. Giuseppe Piccione, la prof.ssa Scolastica Serroni e la prof.ssa Barbara Orecchio (Componenti del PQA).

Alle ore 10.00 il NdV incontra gli studenti del CdS in Fisica (L-30R), (3° anno) e gli studenti del CdS in Geophysical Sciences for Seismic Risk (LM-79R), (2° anno).

Il Presidente dà atto che, come da cronoprogramma trasmesso, per esigenze di natura organizzativa connesse all'erogazione delle attività didattiche, l'audizione degli studenti dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento MIFT sia stata anticipata alla mattinata. Di tale audizione viene pertanto riportato a verbale l'esito, come segue:

Il Presidente saluta gli studenti intervenuti e, dopo aver presentato i componenti del Nucleo di Valutazione (NdV), illustra le finalità dell'incontro, invitando gli studenti a esprimere liberamente le proprie opinioni in merito all'organizzazione generale dei Corsi di Studio.

Fisica (L-30R)

Il prof. Betta procede alla presentazione del Nucleo di Valutazione. Il prof. Izzo chiede agli studenti quali siano le prospettive successive al conseguimento della laurea. Alcuni studenti riferiscono di essere orientati a proseguire il proprio percorso formativo presso altri Atenei, anche al di fuori di Messina. Viene evidenziato come una parte consistente degli iscritti provenga da fuori sede, con una presenza significativa di studenti non residenti a Messina, inclusi studenti provenienti dalla Calabria, alcuni dei quali assenti all'audizione.

Gli studenti segnalano come principale criticità le difficoltà logistiche legate ai collegamenti marittimi, in particolare agli orari degli aliscafi, che risultano poco compatibili con l'organizzazione delle lezioni distribuite su cinque giorni settimanali. Viene inoltre rilevata una distribuzione asimmetrica degli insegnamenti tra i due semestri, con tre insegnamenti concentrati nel primo semestre e cinque nel secondo semestre del secondo anno. Si segnala che la coorte iniziale era composta da circa 25 studenti, numero che si è progressivamente ridotto fino a una quindicina di iscritti.

Per quanto concerne il rapporto con i docenti, gli studenti riferiscono come esso sia molto positivo, anche in virtù del numero contenuto di iscritti. Sul piano delle strutture, viene osservato che le strumentazioni didattiche e di laboratorio potrebbero essere ulteriormente migliorate. In merito alle opportunità di mobilità internazionale, gli studenti riferiscono che l'esperienza Erasmus viene prevalentemente considerata in prospettiva di laurea magistrale e che, attualmente, vi sia un solo studente in mobilità Erasmus a Madrid.

Il sig. Pace chiede se la sede del Corso di Studio sia facilmente raggiungibile. Uno studente proveniente da Barcellona Pozzo di Gotto evidenzia che l'accesso alla sede risulta piuttosto difficoltoso, sia con mezzi propri sia con i mezzi pubblici. Il prof. Izzo chiede a uno studente, residente a Sant'Agata di Militello, per quale motivo abbia scelto Messina anziché Palermo; lo studente risponde che la scelta sia stata fortemente influenzata dal consiglio dei genitori.

Gli studenti riferiscono che la segreteria didattica sia particolarmente disponibile e facilmente accessibile, in quanto collocata in prossimità delle aule, e che il materiale didattico fornito risulti di ottima qualità. Alla domanda del prof. Izzo circa la conoscenza della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, gli studenti rispondono affermativamente, precisando che uno di loro ne fa parte.

Il prof. Betta chiede infine se gli studenti siano a conoscenza dell'opportunità rappresentata dall'Erasmus italiano, evidenziando come tale strumento potrebbe costituire un'alternativa valida per iscriversi alla laurea magistrale a Messina e svolgere un periodo di studio presso un altro Ateneo italiano.

Geophysical Sciences for Seismic Risk (LM-79R)

Si procede quindi all'audizione degli studenti del Corso di Studio erogato in lingua inglese. Il prof.

Betta presenta nuovamente il Nucleo di Valutazione. Il prof. Izzo chiede agli studenti di indicare il Paese di provenienza; gli studenti riferiscono di provenire da Pakistan, Iran e Uzbekistan.

Alla domanda su come si trovino a Messina, uno studente risponde di trovarsi complessivamente bene in città, pur segnalando difficoltà significative nel reperimento di opportunità lavorative. Alla successiva domanda del prof. Izzo circa la volontà di rimanere in Italia al termine degli studi, gli studenti rispondono che tale possibilità sarebbe gradita, ma fortemente condizionata dalla disponibilità di opportunità occupazionali.

Gli studenti riferiscono che il rapporto con i docenti sia positivo e che le attività di laboratorio vengano regolarmente frequentate. In merito alle opportunità di mobilità internazionale, dichiarano di conoscere il programma Erasmus, ma di ritenere l'offerta attualmente limitata, in quanto circoscritta essenzialmente alla Romania; manifestano il desiderio di poter accedere a destinazioni alternative, quali, ad esempio, il Regno Unito.

Il prof. Izzo chiede se abbiano riscontrato problemi legati al rilascio o al rinnovo del visto; gli studenti rispondono negativamente. Uno studente segnala tuttavia alcune criticità relative alle modalità di svolgimento degli esami e alla percezione di una limitata integrazione delle attività di ricerca nel percorso formativo.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente ringrazia gli studenti per il contributo fornito e li congeda.

Fine incontro ore 10.30.

Ore 14.30 inizio audizione del Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra. Intervengono il prof. Domenico Majolino (Direttore), la prof.ssa Maria Speciale (Referente AQ), la prof.ssa V. Venuti (Delegata Ricerca), la prof.ssa M. Crupi (Delegata Didattica), la prof.ssa M. Trimarchi (Delegata TM/IS), il dott. F. Barreca (Resp. U.Op. Ricerca), la dott.ssa P. Donato (Resp. U.Staff Didattica)

Il Presidente apre l'incontro salutando i presenti e illustrando le finalità della visita, precisando che la stessa sia finalizzata ad accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità e a preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento da parte delle CEV dell'ANVUR.

Il prof. Betta riferisce l'impressione generale maturata a seguito dell'analisi della documentazione trasmessa, anticipando che alcune delle osservazioni emerse nel corso della discussione risultino inevitabilmente influenzate dalla tipologia del Dipartimento audito. Ricorda inoltre che, nell'ambito di ogni audizione, il NdV richieda chiarimenti sui punti ritenuti non sufficientemente chiari o suscettibili di revisione e comunica che, al termine delle audizioni programmate, verrà trasmesso un report relativo sia al documento di autovalutazione sia agli esiti dell'audizione.

Il prof. Izzo osserva che il Piano triennale del Dipartimento risulta complessivamente ben strutturato, ma evidenzia l'assenza di una chiara indicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e delle eventuali azioni di miglioramento conseguenti. Il prof. Barreca risponde che tali aspetti siano oggetto di attenzione nei documenti di riesame della SUA-RD e della SUA-TM/IS.

Il prof. Izzo suggerisce che, dal punto di vista di uno stakeholder esterno, potrebbe risultare utile disporre di un documento di sintesi che restituiscia in modo organico il grado di raggiungimento complessivo di tutti gli obiettivi del Dipartimento, non limitandosi a quelli relativi alla ricerca e al trasferimento tecnologico. I rappresentanti del Dipartimento accolgono favorevolmente il suggerimento.

Il prof. Betta aggiunge che il documento di autovalutazione, oltre a fornire una "fotografia" dello stato attuale, dovrebbe essere accompagnato da una più esplicita componente critico-valutativa, finalizzata a evidenziare consapevolmente punti di forza e aree di miglioramento. Il prof. Barreca osserva, a tal proposito, che gli Organi di Ateneo competenti potrebbero valutare l'opportunità di semplificare il processo di rendicontazione, prevedendo un unico documento di riesame.

Il prof. Izzo chiede quindi chiarimenti in merito alla gestione della sicurezza nei laboratori. Il prof. Majolino risponde che tali attività sono state in larga parte affidate al personale tecnico, coinvolto sia nelle attività di ricerca sia nella didattica laboratoriale. Evidenzia tuttavia che questo "dirottamento" di risorse determini ricadute su altri ambiti di funzionamento del Dipartimento, generando criticità organizzative. Precisa che tale problematica sia stata già segnalata in modo informale all'Ateneo e che, qualora se ne presenti l'occasione, verrà formalizzata una richiesta specifica.

Il prof. Izzo osserva che l'ultima riunione del Comitato di Indirizzo risale al 2023 e suggerisce pertanto di procedere quanto prima alla convocazione di un nuovo incontro. Chiede inoltre

informazioni sull'andamento delle immatricolazioni e sul fenomeno degli abbandoni.

Il prof. Majolino risponde che, negli ultimi due anni, i dati relativi alle immatricolazioni si sono mantenuti sostanzialmente stabili e che, per quanto riguarda gli abbandoni, i Corsi di Studio con un numero contenuto di iscritti risultino generalmente meno esposti a tale fenomeno. La prof.ssa Crupi aggiunge che, come corpo docente, si sta monitorando con attenzione il passaggio tra il primo e il secondo anno, dove si riscontra talvolta un abbandono dovuto allo scoraggiamento di studenti non abituati a una didattica articolata su lezioni mattutine e pomeridiane.

Con riferimento all'internazionalizzazione, il prof. Betta richiama quanto emerso dall'audizione degli studenti, i quali hanno segnalato una limitata disponibilità di sedi europee per lo svolgimento di periodi di mobilità Erasmus.

Il prof. Izzo osserva inoltre come il numero dei componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti risulti particolarmente elevato, pari a 36. Il prof. Majolino chiarisce che tale numerosità deriva dall'obbligo di includere nella Commissione tutti i rappresentanti eletti, specificando che, nel Dipartimento MIFT, risultano eletti 18 rappresentanti degli studenti.

Il prof. Izzo chiede quindi chiarimenti in merito alla criticità dell'elevato carico didattico dei Corsi di Studio, segnalata anche dagli studenti incontrati. Il prof. Majolino evidenzia che è stata recentemente effettuata una revisione dei piani di studio, finalizzata proprio alla riduzione dei carichi didattici.

Infine, il prof. Izzo chiede informazioni sulla gestione degli studenti lavoratori. La prof.ssa Crupi osserva che tale tipologia di studenti sia particolarmente presente nel Corso di Laurea in Informatica e che, in assenza di una regolamentazione specifica a livello di Ateneo, il Dipartimento disponga di margini di intervento limitati per una gestione strutturata di queste situazioni.

L'incontro prosegue nei termini sopra riportati.

Fine incontro ore 15.05.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/2/100356/55/3/8915/Scheda_valutazione_Dipartimento_MIFT.pdf

Ore 15.00 inizio audizione del Dottorato di Ricerca in Fisica. Intervengono il prof. S. Savasta (Coordinatore), la prof.ssa V. Crupi (Gruppo AQ e Coordinatore Uscente), il prof. S. Patané (Gruppo AQ), Rappresentanti dei Dottorandi (Gruppo AQ)

Il Presidente apre la seduta porgendo un saluto agli intervenuti e illustrando le finalità della visita, precisando che la stessa sia volta ad accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità e a preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento da parte delle CEV dell'ANVUR. Viene inoltre chiarito come i documenti di autovalutazione siano esaminati anche in funzione di una loro potenziale sottomissione alla valutazione di una CEV.

Il prof. Betta ricorda che il Dottorato sia entrato solo recentemente a pieno titolo nel perimetro del sistema di Assicurazione della Qualità AVA3, in quanto riconosciuto come terzo livello della formazione universitaria, e che pertanto sia ora soggetto a un insieme strutturato di requisiti di qualità e di monitoraggio.

Il prof. Marchese esprime un apprezzamento complessivo per il Dottorato, definendolo solido, ben strutturato e capace di presentarsi all'esterno in modo trasparente e coerente rispetto alle attività effettivamente svolte. Sottolinea come esso possa costituire una best practice da valorizzare e da proporre come modello all'interno dell'Ateneo. Entrando nel merito, rileva che la pagina web del Dottorato risulta chiara, ben organizzata e accurata, con la presenza, per ciascun componente del Collegio dei Docenti, del collegamento al relativo curriculum vitae.

Il prof. Marchese segnala tuttavia una discrasia tra la versione italiana e quella inglese del sito web, in particolare con riferimento al numero dei posti disponibili. Il prof. Savasta precisa che tale incongruenza è riconducibile a problematiche di gestione informatica sulle quali non è possibile intervenire direttamente. Il prof. Marchese aggiunge che, dalla pagina descrittiva in lingua inglese, alcuni collegamenti rimandano a contenuti in italiano, precisando comunque che si tratta di una criticità di dettaglio.

Il Nucleo di Valutazione riferisce di aver analizzato i cicli di Dottorato conclusi e di aver rilevato una discreta variabilità nel numero di pubblicazioni dei dottorandi tra i diversi cicli. Alla richiesta di chiarimenti, il prof. Savasta spiega come all'interno del Collegio siano presenti docenti di Fisica delle Particelle che collaborano con il CERN, in particolare nell'ambito del progetto "ALICE", e che i valori più elevati di produzione scientifica siano riconducibili alla partecipazione dei dottorandi a tali collaborazioni internazionali. Il prof. Betta suggerisce che tale elemento esplicativo venga opportunamente riportato nel documento di autovalutazione.

Il prof. Marchese propone inoltre di rendere visibili i prodotti scientifici dei dottorandi mediante il collegamento alle rispettive pagine IRIS. Il prof. Savasta accoglie favorevolmente il suggerimento. Il prof. Betta aggiunge l'opportunità di stimolare sistematicamente i dottorandi al caricamento delle pubblicazioni su IRIS, anche in occasione del passaggio d'anno. Il prof. Marchese sottolinea inoltre l'importanza di dare evidenza alle attività di monitoraggio degli esiti occupazionali e dei percorsi dei dottori di ricerca in uscita.

A tal proposito, il prof. Savasta riferisce l'intenzione di introdurre sul sito web del Dottorato una sezione dedicata agli "Alumni", finalizzata a valorizzare i percorsi post-dottorali e a rafforzare il monitoraggio degli esiti.

Il prof. Marchese chiede quindi informazioni in merito ai programmi di cotutela, osservando che attualmente risultano attivi accordi con la Tunisia e con Barcellona, e chiede aggiornamenti sia su eventuali nuove cotutele sia sul rilascio del titolo di Doctor Europaeus. Il prof. Savasta risponde che sono in corso accordi di cotutela con Malta e che, per quanto riguarda il titolo di Dottore Europeo, siano pervenute richieste da parte di alcuni dottorandi; in particolare, tre dei dottorandi presenti hanno avanzato formale richiesta per il rilascio del titolo.

Alla domanda del prof. Marchese sugli accordi con il mondo produttivo, il prof. Savasta e il dott. Patanè riferiscono della stipula di convenzioni con aziende di rilievo internazionale, tra cui Bosch, sottolineando come tali collaborazioni siano state in parte facilitate dal coinvolgimento degli ex Alumni del Dottorato.

Il prof. Marchese invita quindi i dottorandi presenti a esprimere un proprio parere sull'esperienza formativa. Un dottorando riferisce di provenire dall'Università di Lecce e di aver presentato domanda esclusivamente per il Dottorato di Messina. Evidenzia di aver maturato esperienze di collaborazione con aziende italiane, con altri Atenei nazionali e con istituzioni estere,

sottolineando il carattere fortemente trasversale della formazione ricevuta. Un'altra dottoranda condivide la propria esperienza, confermando l'elevato livello di apertura e di opportunità offerte dal Dottorato.

Il prof. Betta invita i dottorandi a continuare ad ampliare il proprio bagaglio formativo, valorizzando le opportunità offerte a livello nazionale e internazionale. Un dottorando prossimo alla conclusione del percorso evidenzia che, grazie alle possibilità messe a disposizione dal Dottorato, ha avuto modo di viaggiare e di partecipare a numerose attività scientifiche all'estero. Un ulteriore dottorando riferisce di essere titolare di borsa MUR e di aver partecipato a conferenze internazionali con rimborso delle spese.

Il prof. Piccione osserva infine che il Dottorato abbia prodotto un documento di autovalutazione e un rapporto di riesame di elevata qualità. La prof.ssa Crupi, ringraziando per il riscontro positivo, sottolinea di aver tenuto in grande considerazione i commenti ricevuti nel corso della precedente visita del NdV. Il prof. Savasta aggiunge che la redazione del documento di autovalutazione sia stata un'esperienza particolarmente utile, in quanto ha consentito di acquisire una maggiore consapevolezza del percorso complessivo del Dottorato.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente conclude l'incontro ringraziando i presenti per il contributo fornito e li congeda.

Fine incontro ore 15.40.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dottorato di Ricerca in Fisica è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/3/100356/DT205/81/3/8916/Scheda_valutazione_PhD_Fisica.pdf

Ore 15.45 inizio audizione del CdS in Fisica (L-30R). Intervengono il prof. G. Mandaglio (Coordinatore), prof. A. Trifirò (Gruppo AQ), Rappresentanti degli Studenti (Gruppo AQ)

Il Presidente apre la seduta salutando gli intervenuti, presenta i Componenti del Nucleo di Valutazione presenti e illustra le finalità della visita di audit, sottolineando che il ruolo del NdV non

consista nella valutazione in senso stretto dell'attività dell'Ateneo, bensì nell'accompagnamento delle Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Izzo riferisce di aver esaminato la documentazione prodotta, rilevando come essa risulti complessivamente ben strutturata e coerente. Osserva che il sistema di Assicurazione della Qualità appare solido e che le schede degli insegnamenti sono redatte in modo appropriato. Evidenzia tuttavia come l'ultimo incontro con gli stakeholder risalga al 2023 e segnala la necessità di un suo aggiornamento. Richiama inoltre l'attenzione sulla debolezza dell'internazionalizzazione, evidenziata dalla scarsa varietà delle sedi Erasmus e dalla limitatezza delle risorse economiche disponibili, chiedendo quali azioni siano state intraprese per affrontare tale criticità.

Il prof. Mandaglio osserva che il Corso di Studio in Fisica possa essere di fatto considerato come un percorso a ciclo unico, in quanto circa il 99% degli studenti prosegue naturalmente nella laurea magistrale, aspetto che risulta coerente anche con le indicazioni emerse dal confronto con gli stakeholder. Riferisce che, nel corso del 2024, sia stato registrato un crescente interesse degli studenti verso l'Erasmus, a fronte tuttavia di difficoltà operative nella partecipazione ai bandi, che richiedono scelte anticipate sulle sedi prima della pubblicazione ufficiale. Evidenzia che il CdS si sia riorganizzato anche grazie al supporto dell'Unità Organizzativa Mobilità Internazionale (dott. Lucchese), iniziando a registrare i primi effetti positivi. Aggiunge inoltre che il regolamento didattico è stato modificato prevedendo l'attribuzione di un punto aggiuntivo al voto di laurea per gli studenti che abbiano svolto un'esperienza di mobilità internazionale.

Il prof. Izzo richiama quanto emerso dall'audizione degli studenti, sottolineando la presenza di criticità legate all'organizzazione dei piani di studio. In particolare, viene ricordato che siano state introdotte modifiche, chiedendo ai docenti dei corsi annuali di anticipare il primo modulo al primo semestre del secondo anno, al fine di consentire una migliore gestione dell'insegnamento di Meccanica Analitica nel secondo semestre, considerato particolarmente impegnativo. Analoghe difficoltà vengono riscontrate per Fisica II. Riporta inoltre le richieste degli studenti relative allo spostamento di Geometria al primo anno e di Analisi II al primo semestre del secondo anno. Il prof. Izzo evidenzia come emerga una chiara consapevolezza delle criticità e invita il CdS a proseguire nella sperimentazione di soluzioni migliorative per ottimizzare i percorsi di studio.

Con riferimento alle valutazioni degli studenti, il prof. Mandaglio sottolinea che esse vengono attentamente monitorate dal CdS. Porta, ad esempio, la segnalazione di una sovrapposizione di

contenuti tra insegnamenti, a seguito della quale è stata effettuata un'analisi approfondita dei syllabi; da quel momento, tale criticità non è più emersa nelle rilevazioni successive.

Il prof. Izzo chiede quindi quanti studenti scelgano di proseguire la laurea magistrale a Messina. Il prof. Mandaglio risponde che esiste un effetto “brand” che influisce sulle scelte degli studenti, ma precisa che, nonostante ciò, il CdS riesca comunque ad attrarre studenti provenienti da Palermo e Catania. Alla richiesta di un confronto con altre sedi, il prof. Mandaglio evidenzia che Messina gode di una reputazione legata a una maggiore attenzione nei confronti degli studenti.

Uno studente interviene osservando che, per quanto riguarda la laurea triennale, l'impostazione del percorso questa sia sostanzialmente standard a livello nazionale e che, proprio per questo, frequentarla a Messina rappresenti una scelta valida.

Il prof. Izzo richiama infine una discrepanza tra quanto riportato nell'autovalutazione del Dipartimento, dove si evidenzia la necessità di aggiornare una strumentazione considerata datata, e quanto indicato nella scheda del CdS, che segnala la disponibilità degli strumenti necessari. Chiede pertanto agli studenti un parere diretto. Uno degli studenti riferisce che, sulla base dell'esperienza laboratoriale, due laboratori risultino adeguatamente attrezzati, mentre un terzo presenti effettivamente alcune criticità.

Il prof. Mandaglio conclude osservando che sarebbe auspicabile disporre di una quota fissa annuale destinata alla manutenzione delle apparecchiature. Precisa che, qualora la necessità venga segnalata, il Dipartimento si attiverà per reperire le risorse, ma sottolinea come una pianificazione strutturata del budget consentirebbe una gestione più efficace e tempestiva.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente ringrazia i presenti per il contributo fornito e dichiara conclusa la seduta.

Fine incontro ore 16.15.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in Fisica (L-30) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/1/100356/9214R/27/3/8917/Scheda_valutazione_CdS_Fisica_L-30.pdf

Ore 16.15 inizio audizione del CdS in Geophysical Sciences for Seismic Risk (LM-79R).

Intervengono il prof. P. Castagno (Nuovo Coordinatore), la prof.ssa D. Presti (Gruppo AQ e Coordinatore Uscente), il prof. S. Magazù (Gruppo AQ), un rappresentante Studenti (Gruppo AQ)

Il Presidente apre la seduta salutando gli intervenuti, presenta i Componenti del Nucleo di Valutazione presenti e illustra le finalità della visita di audit, ribadendo che il ruolo del NdV non sia quello di valutare in senso stretto l'attività dell'Ateneo, bensì di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Izzo riferisce di aver esaminato la documentazione prodotta, evidenziando come emerga una marcata "sovraesposizione" della figura del Coordinatore nelle attività del Corso di Studio. Osserva inoltre che la quasi totalità degli studenti iscritti sia di nazionalità straniera, a fronte di un bacino di reclutamento locale molto limitato, configurando una criticità in termini di sostenibilità e radicamento territoriale del CdS.

La prof.ssa Presti interviene chiarendo che, sin dall'istituzione del Corso di Studio, si sia deliberatamente scelto di differenziarlo rispetto ai CdS omologhi presenti a livello regionale. I principali competitor sono stati individuati negli Atenei del Nord Italia; di conseguenza, si è optato per una forte apertura verso il reclutamento internazionale. Inoltre, in considerazione delle caratteristiche del territorio, il CdS è stato fortemente orientato al tema del rischio sismico. Precisa che, negli ultimi due anni, l'Ateneo abbia introdotto politiche più restrittive in materia di certificazioni linguistiche e di voto minimo di accesso al titolo di Bachelor. In relazione a tali vincoli, il CdS ha richiesto all'Ateneo l'adozione di soglie differenziate, analogamente a quanto avviene in altri contesti universitari.

Il prof. Izzo chiede chiarimenti circa le problematiche legate al rilascio del visto. La prof.ssa Presti precisa che si tratta di politiche di livello ministeriale, sottolineando come vi siano Paesi che rilasciano il visto in tempi rapidi e altri in cui si registrano ritardi significativi. Ciò comporta che alcuni studenti arrivino a Messina quando il semestre sia già concluso.

Il prof. Betta chiede se siano state adottate strategie specifiche per colmare le lacune formative degli studenti che si immatricolano in ritardo. La prof.ssa Presti risponde che vengono offerte lezioni online in modalità sincrona. Il prof. Betta suggerisce di valutare anche l'introduzione di

lezioni asincrone. La prof.ssa Presti aggiunge che, oltre alle lezioni sincrone, viene messo a disposizione degli studenti materiale didattico online prima dell'inizio delle lezioni.

Il prof. Izzo osserva che permanga comunque il rischio che ad alcuni studenti non venga rilasciato il visto. La prof.ssa Presti conferma tale criticità, precisando come, proprio per questo motivo, l'iscrizione venga perfezionata solo al momento dell'arrivo effettivo degli studenti a Messina.

Il prof. Izzo rileva inoltre che due insegnamenti del CdS siano stati introdotti a seguito dell'interazione con gli stakeholder. La prof.ssa Presti conferma tale circostanza. Il prof. Izzo suggerisce che questo elemento venga maggiormente valorizzato nella documentazione e sottolinea il ruolo strategico del Comitato di Indirizzo, che dovrebbe fornire indicazioni anche su aspetti quali l'ampliamento del bacino locale di reclutamento e il miglioramento dell'esperienza degli studenti internazionali. Chiede quindi chiarimenti sugli accordi attivati con Malta e con Atacama.

La prof.ssa Presti precisa come la collaborazione con Malta sia di natura storica, mentre quella con Atacama sia nata da rapporti scientifici con un docente di quell'Università e si sia sviluppata attraverso seminari tenuti dai docenti di Atacama.

Il prof. Izzo segnala inoltre una criticità formale del sito web, osservando che, nella versione in lingua inglese, le intestazioni delle tabelle risultino ancora in italiano.

Il prof. Betta suggerisce che, qualora l'ANVUR dovesse selezionare il Corso di Studio per una visita, il nuovo Coordinatore possa essere affiancato dal Coordinatore uscente, al fine di garantire continuità e trasferimento delle competenze maturate.

Il prof. Izzo dichiara di aver apprezzato l'utilizzo di testimonial nelle attività di comunicazione sui social del CdS e segnala positivamente la scelta di sospendere le lezioni il venerdì, al fine di non gravare sugli studenti di religione islamica durante il giorno di preghiera.

Il prof. Izzo chiede quindi allo studente presente le motivazioni della scelta di iscriversi a un Corso di Studio erogato in lingua inglese e domanda perché risulti difficile attrarre studenti italiani. Lo studente risponde che tale difficoltà sia in parte legata alle criticità del territorio e dichiara di non avere elementi sufficienti per rispondere in modo puntuale alla seconda questione.

Il prof. Izzo chiede infine quanti docenti abbiano partecipato al corso di formazione citato. La prof.ssa Presti risponde evidenziando come l'esperienza sia stata particolarmente interessante sotto il profilo culturale e del confronto con i colleghi coinvolti in altri Corsi di Studio internazionali. Evidenzia l'utilità del corso per migliorare l'approccio didattico verso studenti stranieri, ad esempio in relazione agli esami orali, che risultano meno apprezzati dagli studenti internazionali, pur ritenendoli uno strumento valutativo valido. Sottolinea inoltre l'efficacia delle presentazioni orali degli studenti durante le lezioni, supportate dall'uso di slide.

In conclusione, il prof. Izzo chiede alla prof.ssa Presti quale consiglio si sentirebbe di fornire al nuovo Coordinatore sulla base dell'esperienza maturata. La prof.ssa Presti risponde che l'unico elemento critico risiede nel numero ridotto di studenti effettivamente presenti in aula, nonostante l'elevatissimo numero di candidature annuali, stimato tra 800 e 1100 submission da parte di studenti stranieri.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente ringrazia i presenti per il contributo offerto e dichiara conclusa la seduta.

Fine incontro ore 16.57.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in Geophysical Sciences for Seismic Risk (LM-79R) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/1/100356/9233R/27/3/8918/Scheda_valutazione_CdS_GSSR_LM-79.pdf
-

Ore 17 inizio audizione della CPDS del Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra. Intervengono la prof.ssa V. Venuti (Nuovo Presidente), il prof. G. Anello (Presidente Uscente), sig. Mantineo (rappresentante Studenti in seno alla CPDS)

Il Presidente apre la seduta salutando gli intervenuti, presenta i Componenti del Nucleo di Valutazione presenti e illustra le finalità della visita di audit, ribadendo che il ruolo del NdV non consista nella valutazione in senso stretto dell'attività dell'Ateneo, bensì nell'accompagnamento delle Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Betta chiede con quale frequenza la Commissione Paritetica Docenti-Studenti si riunisca nel corso dell'anno. Il prof. Anello risponde che, mediamente, la Commissione si riunisce quattro volte l'anno, precisando che nell'anno in corso le riunioni sono state cinque, in quanto la Paritetica è stata chiamata a esprimersi su un Corso di Studio.

Alla domanda del prof. Betta relativa al livello di partecipazione alle riunioni, il prof. Anello riferisce che la partecipazione della componente docente sia generalmente buona, mentre quella della componente studentesca risulti leggermente inferiore. Il prof. Betta osserva che la presenza di Commissioni Paritetiche particolarmente numerose non risulti funzionale e comunica che il NdV si farà promotore di una riflessione in tal senso nei confronti dell'Ateneo.

Il prof. Anello sottolinea tuttavia che il contributo della componente studentesca si sia rivelato molto utile nel corso degli anni, in quanto ha consentito di segnalare diverse criticità rilevanti.

Il prof. Izzo richiama quindi una criticità strutturale relativa alla capienza delle aule per il Corso di Laurea in Informatica, curriculum erogato in lingua inglese. Il prof. Anello risponde che la Paritetica abbia tempestivamente segnalato tale problematica al Dipartimento e aggiunge che la Commissione ha inoltre proposto di affiancare all'esame orale in lingua inglese una prova scritta, al fine di agevolare gli studenti internazionali.

Alla domanda del prof. Izzo sulle competenze linguistiche dei docenti, il prof. Anello chiarisce che tale aspetto non sia emerso come criticità, mentre le difficoltà segnalate riguardino prevalentemente la modalità dell'esame orale per gli studenti stranieri.

Il prof. Izzo chiede se dal confronto con gli studenti siano emersi ulteriori elementi degni di segnalazione. Il prof. Anello risponde che le principali criticità rilevate siano riconducibili esclusivamente agli aspetti strutturali delle aule e alla modalità di valutazione degli studenti internazionali.

Il prof. Izzo chiede quindi allo studente presente a quale Corso di Studio sia iscritto. Lo studente risponde di essere iscritto al Corso di Laurea in Informatica in lingua italiana e precisa che il numero di iscritti al curriculum in lingua italiana sia inferiore rispetto a quello del curriculum in lingua inglese.

Il prof. Izzo chiede se siano stati attivati corsi a distanza per gli studenti in attesa del rilascio del visto. Lo studente riferisce che, nell'anno precedente, tali modalità fossero state effettivamente previste. Alla successiva richiesta del prof. Izzo di esprimere una valutazione personale sui servizi, lo studente risponde che le segreterie risultino collaborative e che siano in grado di interagire anche in lingua inglese.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente ringrazia i presenti a nome del Nucleo di Valutazione e dichiara conclusa l'audizione alle ore 17:10.

Punto 4 - Parere in merito alla proposta di scambio contestuale, ai sensi dell'art. 7, comma 3, legge n. 240/2010

Il prof. G. Betta fa presente che, giusta nota prot. n. 150930 del 05.11.2025 il Dirigente *pro tempore* del D.A. *Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane*, dr. Paolo Patanè, ha chiesto, ai sensi dell'art. 7, comma 3, legge n. 240/2010, il parere del Nucleo di Valutazione in riferimento all'impatto del suddetto scambio sui requisiti necessari, previsti dalla normativa vigente, rispetto ai corsi di studio inseriti nell'offerta formativa dell'Ateneo di Messina.

Il Presidente informa che, con la citata nota, sono stati trasmessi i seguenti documenti:

- istanza congiunta delle docenti assunta al prot. n. 87384 del 18.06.2025;
- delibera del Consiglio del Dipartimento COSPECS del 10.07.2025;
- delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane della Università "Mediterranea" di Reggio Calabria assunta al prot. 103575 del 21.07.2025;
- CV Prof.ssa Annamaria CURATOLA;
- CV Prof.ssa Domenica PIRILLI.

Il NdV ha verificato la distribuzione dei carichi didattici relativamente ai SSD interessati nella procedura evidenziando, in particolare, quanto al SSD PAED-02/A (Didattica e Pedagogia speciale), che: 1) la prof.ssa Curatola non è esposta, a partire dall'a.a. 2026/2027, quale docente di riferimento in nessun CdS (v. spec. nota prot. n. 0154837 del 12 novembre 2025 – estratto delibera Dip. COSPECS del giorno 11 novembre 2025 con annesso allegato n. 7.1 relativo al prospetto riepilogativo dei docenti di riferimento a.a. 2026/27 per i CdS già accreditati dal medesimo Dipartimento); 2) è attualmente indicata come docente di area comune per il percorso di formazione insegnanti AB22-FI Lingue e culture straniere nell'istruzione secondaria di I e II grado (INGLESE).

Sulla scorta della documentazione trasmessa e acquisita, il NdV, a norma dell'art. 7, comma 3, l. n. 240/2010 ed in forza della nota ministeriale prot. n. 1242 del 02-08-2011, **esprime parere favorevole** allo scambio contestuale tra la professore Annamaria Curatola (Università di Messina) e la professore Domenica Pirilli (Università "Mediterranea" di Reggio Calabria) giacché l'operazione non inficia l'osservanza dei requisiti necessari, previsti dalla normativa vigente, relativamente ai CdS inseriti nell'Offerta didattica dell'Ateneo di Messina. Il NdV **raccomanda**,

tuttavia, di provvedere alla sostituzione della prof.ssa Curatola quale docente di area comune per il percorso di formazione insegnanti AB22-FI Lingue e culture straniere nell'istruzione secondaria di I e II grado (INGLESE).

Il Nucleo dà quindi mandato all'U. Op. Supporto al NdV di inviare l'estratto di quanto deliberato alla Magnifica Rettrice, al Direttore Generale, al Dirigente del D. A. Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane nonché all'U. OP. Docenti, per il seguito di competenza.

Punto 5 - Parere sulla proposta di attivazione Corsi di Alta Formazione a.a. 2025/26

Il Presidente fa presente che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, Regolamento dei Corsi di Alta Formazione (D.R. n. 317 del 07/02/2020), il Nucleo esprime un parere sulle proposte di attivazione dei Master e dei Corsi di Perfezionamento.

Alla valutazione del NdV è stata rimessa dai competenti Uffici la seguente proposta:

1. Corso di perfezionamento in “*Diritto e management dell'Agenzia assicurativa*”: (a.a 2025/2026) - prot. 152341 del 07/11/2025;

La griglia di valutazione insieme al parere finale, approvato all'unanimità dal NdV, è allegato al presente verbale di cui formano parte integrante (**allegato n. 1**).

Il Nucleo dà quindi mandato all'U. Op. di Supporto NdV di trasmettere la presenta delibera con il relativo allegato all'U. Org. Formazione post-Laurea.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 18:00.

La seduta riprende il 14/11/2025 alle ore 8.30 nella sala riunioni del Dipartimento di Ingegneria.

Sono presenti il prof. Giovanni Betta, la prof.ssa Giuliana Gorrasi, il prof. Francesco Izzo, il prof. Alberto Marchese. Risulta assente giustificato il sig. Marco Pace.

Presiede il prof. Giovanni Betta e assume il ruolo di segretario il prof. Alberto Marchese. Il segretario, prof. A. Marchese, viene assistito per la verbalizzazione e per il supporto tecnico/amministrativo durante le audizioni dal dott. Pietro Bertuccelli, responsabile dell'U. Op. Supporto Nucleo di Valutazione, dall'ing. Fabrizio De Gregori, responsabile dell'U. Org. Supporto al Sistema di AQ e dall'ing. Giuseppe Bonanno, responsabile dell'U.C.T. Analisi dei dati e Sistema di AQ.

Punto 6 - Audit Dipartimento di Ingegneria

Il Presidente evidenzia che il Nucleo ha esaminato i documenti di autovalutazione redatti dal Dipartimento di Ingegneria (prot. 148134 del 31/10/2025), dal CdS in Ingegneria elettronica e informatica (L-8 R) (prot. 148602 del 31/10/2025), dal CdS in Ingegneria Meccanica (LM-33R) (prot. 148550 del 31/10/2025), dal Dottorato di Ricerca in Ingegneria (prot. 146621 del 29/10/2025).

Il NdV avvia, quindi, la visita secondo il cronoprogramma che segue, comunicato agli interessati giusta nota prot. 153292 del 10/11/2025 e integrato con i nominativi dei partecipanti comunicati via e-mail inviate dal Dipartimento:

Orario	Audit Dipartimento di Ingegneria	Partecipanti (indicare i nominativi)
8.30-9 (30 min)	Direttore del Dipartimento, Referente per la Qualità	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. E. Cascone (Direttore); • Prof. E. Proverbio (Referente AQ); • ...
9-9.30 (30 min)	Dottorato di Ricerca in Ingegneria	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. E. Proverbio (Coordinatore) • almeno un dottorando del secondo o del terzo anno • ...
9.30-10.00 (30 min)	Incontro con gli Studenti: <ul style="list-style-type: none"> • Ingegneria elettronica e informatica (L-8 R) Elettronica Analogica (9-11) - aula 324 • Ingegneria Meccanica (LM-33R) Mobilità elettrica (9-11) – aula 102 	
10.00-10.30 (30 min)	Ingegneria elettronica e informatica (L-8 R)	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. S. De Caro (Coordinatore); • ...
10.30-11.00 (30 min)	Ingegneria Meccanica (LM-33R)	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. F Cucinotta (Coordinatrice); • ...
11.00-11.30 (30 min)	Incontro con la CPDS	<ul style="list-style-type: none"> • Prof. A. M. Sili (Presidente); • almeno un rappresentante degli studenti • ...

Partecipano agli incontri come osservatori esterni, ad eccezione dell'incontro con gli studenti, il Coordinatore del PQA, prof. Giuseppe Piccione, la prof.ssa Scolastica Serroni e la prof.ssa Barbara Orecchio (Componenti del PQA).

Ore 08.30 inizio audizione del Dipartimento di Ingegneria. Intervengono il Prof. E. Cascone (Direttore), il Prof. E. Proverbio (Referente AQ), la prof.ssa Dagù, prof.ssa Corrente.

Il Presidente apre la seduta porgendo un saluto ai presenti e illustrando le finalità della visita, precisando che la stessa sia finalizzata ad accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità e a preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento da parte delle CEV dell'ANVUR.

Il prof. Betta riferisce l'impressione generale maturata a seguito dell'analisi della documentazione trasmessa e anticipa che alcune delle osservazioni emerse nel corso della discussione risultino influenzate dalla specificità del Dipartimento oggetto di audit. Precisa inoltre come, nell'ambito di ogni audizione, il Nucleo di Valutazione (NdV) richieda chiarimenti su aspetti non pienamente comprensibili o suscettibili di revisione e che, al termine delle audizioni programmate, il NdV provvederà all'invio di un report relativo all'esito del documento di autovalutazione e dell'audizione stessa.

Il prof. Betta sottolinea quindi l'importanza dell'esercizio di autovalutazione, ritenuto fondamentale a prescindere da eventi specifici quali gli audit del NdV e/o le visite delle CEV ANVUR.

Nel merito della documentazione esaminata, il prof. Betta osserva come essa risulti complessivamente di buona qualità e che il documento triennale sia ben strutturato e coerente con il Piano Strategico di Ateneo. Chiede tuttavia chiarimenti in merito al fatto che, tra i documenti linkati, risultino presenti i riesami della SUA-RD e della SUA-TM/IS relativi al 2023.

Interviene la prof.ssa Orecchio, la quale spiega che il cambio di governance intervenuto nel 2024, unitamente all'aggiornamento del Piano Strategico, non abbia consentito lo svolgimento regolare dei processi di riesame. Precisa che nel 2025 il Dipartimento sia tornato a regime, con la redazione delle nuove SUA-RD e SUA-TM/IS e dei relativi documenti di riesame, la cui scadenza è fissata al 17 novembre p.v.

Il prof. Betta chiede quindi informazioni in merito all'Osservatorio sul mercato del lavoro istituito dal Dipartimento, con particolare riferimento ai rapporti con i Corsi di Studio. Risponde la prof.ssa D'Aguì, spiegando che l'Osservatorio è composto da tutti i Coordinatori dei CdS e che, pertanto, il collegamento con i rispettivi gruppi di Assicurazione della Qualità avvenga direttamente attraverso i Coordinatori stessi. Il prof. Betta suggerisce che tale aspetto venga esplicitato nel documento di autovalutazione in modo più chiaro e strutturato rispetto a quanto attualmente riportato. La prof.ssa D'Aguì replica precisando che, recentemente, siano state ulteriormente delineate e ampliate le funzioni attribuite all'Osservatorio.

Il prof. Betta chiede inoltre se gli incontri con le parti sociali vengano svolti a livello dipartimentale o a livello dei singoli Corsi di Studio. Il prof. Cascone risponde che tali incontri avvengono prevalentemente a livello dei CdS, aggiungendo che l'istituzione dell'Osservatorio sulla didattica

sia nata dall'esigenza di coordinare in modo più efficace l'azione dei Corsi di Studio sia nei confronti degli studenti sia verso gli stakeholder e il mondo del lavoro.

Il prof. Betta chiede chiarimenti in merito al commento particolarmente sintetico relativo ai criteri di distribuzione degli incentivi al personale tecnico-amministrativo. Il prof. Cascone precisa che, fino ad oggi, non è stata effettuata alcuna distribuzione di incentivi in quanto non vi era certezza circa l'esistenza di meccanismi normativi che consentissero di destinare al personale T/A una quota delle attività conto terzi. Il prof. Betta precisa che la legge n. 240/2010 (legge Gelmini) prevede la possibilità di destinare fino al 20% dei proventi delle attività conto terzi al personale tecnico-amministrativo. Coglie quindi l'occasione per ribadire che, nel documento di autovalutazione, oltre a una descrizione "fotografica" della situazione esistente, sarebbe opportuno inserire una più esplicita riflessione valutativa sulle strategie da attuare in futuro.

Con riferimento alla formazione dei docenti, il prof. Betta osserva che, oltre a dichiarare l'incentivazione alla partecipazione alle attività formative organizzate dall'Ateneo, sarebbe opportuno riportare anche dati quantitativi relativi al numero di docenti partecipanti, nonché eventuali azioni intraprese per facilitare o promuovere ulteriormente la partecipazione.

In merito ai criteri di reclutamento del personale docente, il prof. Betta rileva che nel documento vengono richiamati criteri condivisibili (didattica, ricerca, carenze settoriali), cui segue l'indicazione di una discussione collegiale. Pur apprezzando l'onestà dell'impostazione, osserva che tale formulazione potrebbe risultare eccessivamente generica per un osservatore esterno. Richiama inoltre il riferimento alla possibilità di chiamate dirette di docenti stranieri e chiede se tale opzione sia mai stata attuata. Il prof. Cascone risponde che, fino ad oggi, non è stata effettuata alcuna chiamata di questo tipo. Il prof. Betta suggerisce pertanto di esplicitare anche questo aspetto nel documento di autovalutazione, chiarendo come, pur in presenza di una cornice regolamentare e di intenti dichiarati, non si sia manifestata finora una concreta necessità di ricorrere a tali procedure.

Infine, con riferimento a brevetti e spin-off, il prof. Betta suggerisce di accompagnare i dati numerici riportati con una riflessione interpretativa che consenta di contestualizzarli. Viene comunque espresso apprezzamento per la completezza delle schede, nelle quali sono indicati sia i numeratori sia i denominatori.

Non emergono ulteriori elementi di rilievo, fatta eccezione per la considerazione che alcune tematiche, che saranno affrontate successivamente a livello di Corsi di Studio (ad esempio

l'internazionalizzazione e l'Erasmus), avranno inevitabili ricadute anche a livello dipartimentale.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente conclude l'incontro ringraziando i presenti per la partecipazione e il contributo fornito.

Fine incontro ore 9.20.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dipartimento di Ingegneria è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/2/100350/55/3/8919/Scheda_valutazione_Dipartimento_Ingegneria.pdf
-

Ore 9.20 inizio audizione del Dottorato di Ricerca in Ingegneria. Intervengono il Prof. E. Proverbio (Coordinatore), prof.ssa Dagùi, prof.ssa Claudia Espro (gruppo AQ), dottoranda, dottorando Paolo Carbone (gruppo AQ).

Il Presidente apre la seduta porgendo un saluto agli intervenuti e illustrando le finalità della visita, precisando che la stessa sia finalizzata ad accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità e a preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento da parte delle CEV dell'ANVUR. Viene inoltre chiarito che i documenti di autovalutazione siano esaminati anche in funzione di una loro potenziale sottomissione alla valutazione di una CEV.

Il prof. Marchese rileva alcune criticità di carattere formale e documentale, osservando che, in taluni casi, quanto descritto nel documento di autovalutazione non risulti pienamente riscontrabile nella documentazione a supporto. A titolo esemplificativo, sottolinea che, qualora vengano effettuate consultazioni con gli stakeholder, sarebbe opportuno darne evidenza attraverso la produzione e l'archiviazione di verbali degli incontri, al fine di rendere tracciabili e verificabili tali attività.

Il prof. Betta richiama la ratio complessiva del sistema AVA3, evidenziando come l'obiettivo sia quello di avvicinare progressivamente i Corsi di Dottorato alle logiche di Assicurazione della

Qualità già consolidate per i Corsi di Studio, promuovendo una maggiore strutturazione e sistematicità dei processi di monitoraggio e documentazione.

Proseguendo, il prof. Marchese suggerisce di valorizzare maggiormente le attività svolte dai dottorandi, rendendole più visibili all'esterno. In particolare, propone di arricchire il sito web del Dottorato inserendo collegamenti alle pubblicazioni dei dottorandi, dei rispettivi supervisori e ai progetti di ricerca nei quali essi risultano coinvolti, al fine di qualificare ulteriormente l'offerta formativa e scientifica del Dottorato.

Viene segnalato come, annualmente, venga organizzato un ciclo di seminari tenuti dai dottorandi rivolti agli studenti dei Corsi di Studio, con l'obiettivo di far conoscere, anche al di fuori del contesto strettamente dottorale, le attività di ricerca svolte. Il prof. Marchese valuta tale iniziativa come particolarmente positiva, suggerendo di ampliarla e di darne maggiore visibilità. Propone inoltre di attivare un monitoraggio sistematico dei percorsi dei dotti di ricerca dopo il conseguimento del titolo e di valorizzarne le esperienze professionali come testimonial del Dottorato.

Vengono poi evidenziate alcune criticità relative al sito web, in particolare alla versione in lingua inglese, dove i collegamenti alla descrizione del Dottorato rimandano talvolta a contenuti in italiano e dove gli aggiornamenti risultano meno frequenti rispetto alla versione italiana. Si osserva inoltre che le sezioni dedicate ai diversi cicli di Dottorato non siano organizzate in modo uniforme. Il prof. Marchese suggerisce, a tal proposito, di rendere più omogenea la struttura delle pagine e di inserire collegamenti ai curriculum vitae dei componenti del Collegio dei Docenti, al fine di rafforzare la percezione della qualità scientifica del Dottorato.

Il prof. Betta invita quindi i dottorandi presenti a descrivere le attività di ricerca di cui si stanno occupando. I due dottorandi illustrano sinteticamente i rispettivi ambiti di ricerca e le attività in corso. Alla successiva richiesta del prof. Betta in merito alle esperienze internazionali, una dottoranda riferisce di aver già svolto un'esperienza significativa in Francia, resa possibile anche grazie al finanziamento PNRR. Il dottorando Paolo Carbone dichiara di essere interessato a intraprendere un'esperienza all'estero, ma di non averla ancora realizzata in quanto iscritto al primo anno di Dottorato.

Il prof. Betta chiede infine se l'attività di formazione strutturata risulti eccessivamente invasiva rispetto alle attività di ricerca. Paolo Carbone risponde che le attività formative risultano ben

distribuite nel tempo e non interferiscono in modo significativo con lo svolgimento della ricerca.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente conclude l'incontro ringraziando i presenti per il contributo fornito e li congeda.

Fine incontro ore 9.37.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dottorato di Ricerca in Ingegneria è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/3/100350/DT214/81/3/8920/Scheda_valutazione_PhD_Ingegneria.pdf
-

Alle ore 9.45 il NdV incontra gli studenti del CdS in Ingegneria elettronica e informatica (L-8 R), 3° anno e gli studenti del CdS in Ingegneria Meccanica (LM-33R), 2° anno

Il Presidente apre l'audizione porgendo un saluto agli studenti presenti e, dopo aver presentato i componenti del Nucleo di Valutazione (NdV), illustra le finalità dell'incontro, precisando che lo stesso sia volto a raccogliere, in piena libertà, le opinioni degli studenti in merito all'organizzazione generale dei Corsi di Studio.

Ingegneria Elettronica e Informatica (L-8)

Il prof. Betta chiede agli studenti di esprimere una valutazione complessiva del Corso di Studio, con particolare riferimento alla disponibilità dei docenti, alla puntualità delle lezioni, alla regolarità degli appelli d'esame e al carico didattico complessivo. Chiede inoltre quanti studenti provengano da fuori Messina.

Due studenti riferiscono di provenire da Barcellona Pozzo di Gotto e di essere pendolari, evidenziando tuttavia che l'organizzazione del CdS tenga in qualche misura conto di tale condizione.

Alla domanda relativa alle esperienze di mobilità internazionale, gli studenti riferiscono di aver valutato la possibilità di partecipare al programma Erasmus, ma una studentessa segnala che la lingua abbia rappresentato un ostacolo significativo.

Il prof. Betta chiede quindi se gli studenti conoscano la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e a chi si rivolgano in caso di problematiche. Gli studenti rispondono affermativamente, indicando una collega, componente della CPDS, quale principale riferimento per la segnalazione delle criticità.

Alla domanda provocatoria del prof. Betta su cosa cambierebbero potendo disporre di una “bacchetta magica”, una studentessa osserva che l'imminente sessione d'esami di novembre risulti difficilmente gestibile, poiché la frequenza quotidiana delle lezioni renda complesso trovare il tempo necessario per studiare e colmare eventuali ritardi. Alla successiva richiesta di chiarimento sulla presenza di pause didattiche, la studentessa riferisce che sia prevista una sola settimana di pausa, ritenuta insufficiente, e segnala inoltre che nel mese di settembre sia disponibile un solo appello d'esame.

Si chiede un parere sui questionari di valutazione della didattica e, in particolare, se gli studenti abbiano riscontrato effetti concreti a seguito delle segnalazioni effettuate. Uno studente riferisce che alcuni miglioramenti siano stati introdotti, in particolare con riferimento a modifiche dei contenuti trattati da parte di alcuni docenti. Viene inoltre segnalato un problema relativo alla mancata compilazione dei questionari da parte di una quota di studenti.

Alla domanda del prof. Betta sul materiale didattico, gli studenti esprimono una valutazione complessivamente positiva, giudicandolo adeguato.

Ingegneria Meccanica (LM-33R)

Il prof. Izzo presenta il Nucleo di Valutazione e spiega agli studenti come, nel caso in cui il CdS venga selezionato dall'ANVUR per una visita di accreditamento, essi possano essere coinvolti nelle audizioni, con particolare attenzione all'emersione delle criticità e degli aspetti migliorabili.

Alla domanda sulla provenienza degli studenti, viene riferito che tutti gli iscritti presenti siano residenti a Messina. Uno studente segnala di aver svolto un'esperienza di studio a Padova, evidenziando come, rispetto ad altre sedi, a Messina il rapporto con i docenti sia più diretto ed efficace, consentendo un dialogo più agevole. Precisa, inoltre, che il Corso di Studio in questione sia a numero contenuto, con circa una quindicina di studenti, fattore che favorisce un rapporto molto positivo con il corpo docente. Viene aggiunto che nel Corso di Laurea triennale in Ingegneria Industriale gli immatricolati siano circa 100, ma che al terzo anno il numero si riduca a una ventina.

Gli studenti esprimono soddisfazione per le aule e per gli spazi disponibili. Con riferimento ai laboratori, riferiscono che sono presenti aule multimediali, ma che l'utilizzo dei computer personali risulti spesso più funzionale, anche perché consente di proseguire il lavoro a casa utilizzando le licenze software messe a disposizione dall'Ateneo.

Viene invece segnalata una certa lentezza nei servizi di segreteria, ritenuti non sempre pienamente efficienti.

Alla domanda del prof. Izzo sulle esperienze Erasmus, gli studenti riferiscono che alcuni colleghi abbiano svolto periodi di mobilità internazionale con esiti positivi. Tuttavia, segnalano come criticità la breve durata di apertura dei bandi, che non consentirebbe tempi adeguati per confrontarsi con i docenti e organizzare correttamente l'esperienza.

La prof.ssa Gorrasi chiede informazioni sui tirocini obbligatori. Gli studenti rispondono che il tirocinio può essere svolto in azienda e segnalano criticità analoghe anche per i bandi relativi ai tirocini, in termini di tempistiche. Riferiscono tuttavia come le aziende convenzionate siano numerose e includano anche realtà estere, ad esempio in Belgio. Precisano inoltre che lo svolgimento del tirocinio non risulta particolarmente complesso, poiché nel secondo semestre del secondo anno non sono previste lezioni.

Alla domanda sui calendari didattici e su eventuali sovrapposizioni, gli studenti rispondono che non siano stati riscontrati problemi: i calendari vengono rispettati e pubblicati con largo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico.

Il prof. Izzo chiede infine se gli studenti conoscano la Commissione Paritetica Docenti-Studenti; gli studenti rispondono negativamente. Il prof. Izzo ne illustra quindi brevemente funzioni e ruolo. La prof.ssa Gorrasi chiede a chi si rivolgano gli studenti in caso di problematiche; gli studenti rispondono che si interfacciano direttamente con i docenti.

Non essendovi ulteriori interventi, il prof. Izzo e la prof.ssa Gorrasi ringraziano gli studenti per il contributo fornito e li congedano.

Fine incontro ore 10:00.

Ore 10.05 inizio audizione del CdS in Ingegneria elettronica e informatica (L-8 R). Intervengono il prof. S. De Caro (Coordinatore), prof.ssa Dagùì, prof.ssa B. Di Bella (componente AQ), studentessa Rosamaria De Stefano

Il Presidente apre la seduta porgendo un saluto agli intervenuti, presenta i componenti del Nucleo di Valutazione (NdV) presenti e illustra le finalità della visita di audit, sottolineando come il ruolo del NdV non consista in una valutazione in senso stretto dell'attività dell'Ateneo, bensì nell'accompagnamento delle Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Betta osserva preliminarmente come il rapporto di autovalutazione risulti redatto in modo preciso e puntuale e propone di utilizzare l'incontro come occasione per riflettere su possibili ulteriori margini di miglioramento del processo. Chiede quindi chiarimenti in merito alla ripartizione degli iscritti tra i due ambiti disciplinari. Il prof. De Caro risponde che la distribuzione sia pari a circa il 60% per Informatica e il 40% per Elettronica.

Il prof. Betta chiede se il CdS disponga di un Comitato di Indirizzo strutturato. Il prof. De Caro riferisce che esiste un Comitato di Indirizzo stabile e che, inoltre, vengono organizzati annualmente diversi seminari e incontri con realtà quali STMicroelectronics e l'Ordine degli Ingegneri, sebbene non sempre formalizzati. Il prof. Betta osserva che il confronto con interlocutori rilevanti nei settori dell'Elettronica e dell'Informatica rappresenti una fonte preziosa di indicazioni sulla didattica e sottolinea l'importanza di verbalizzare e formalizzare tali interazioni. In particolare, evidenzia che, qualora modifiche significative — come il cambio di curriculum — siano scaturite dal confronto con le parti sociali, ciò dovrebbe emergere chiaramente nella documentazione ed essere opportunamente richiamato e collegato nel documento di autovalutazione. Il prof. De Caro conferma che il cambio di curriculum sia effettivamente nato da un confronto con le parti sociali.

Il prof. Betta rileva che le schede degli insegnamenti risultano complessivamente dettagliate. La prof.ssa D'Aguì precisa come, a livello dipartimentale, siano state predisposte specifiche linee guida per la loro redazione. Con riferimento al materiale didattico, il prof. Betta osserva che, pur dichiarandone la disponibilità, sarebbe opportuno disporre di un monitoraggio sistematico della qualità del materiale messo a disposizione degli studenti, anche se, dall'audizione degli studenti, sia emersa una valutazione positiva. La prof.ssa Di Bella risponde che tale monitoraggio avvenga

attraverso la relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Il prof. Betta valuta positivamente tale prassi e suggerisce di darne evidenza esplicita nella documentazione.

Il prof. Betta rileva inoltre che i quadri relativi alle modalità di verifica dell'apprendimento risultino compilati in modo chiaro e ordinato. Osserva tuttavia che, nel documento di autovalutazione, il CdS si sia prevalentemente limitato a una descrizione dello stato di fatto, suggerendo di integrare la parte descrittiva con una sezione maggiormente valutativa, nella quale esplicitare i processi di analisi condotti e le eventuali azioni di miglioramento conseguenti.

In merito alle iniziative di orientamento, il prof. Betta rileva come il CdS faccia riferimento principalmente alle attività organizzate a livello di Ateneo e di Dipartimento e chiede se siano previste azioni specifiche del CdS. La prof.ssa Di Bella risponde che il CdS si appoggia prevalentemente alle iniziative già strutturate. Il prof. Betta osserva che, per quanto concerne gli sbocchi occupazionali, la trattazione nel documento risulti piuttosto essenziale, limitandosi al riferimento al placement di Ateneo e al monitoraggio tramite AlmaLaurea. Suggerisce di arricchire tale sezione con considerazioni più articolate, ad esempio evidenziando che una quota rilevante di studenti dell'area elettronica intende proseguire gli studi nelle lauree magistrali del Dipartimento, nonché valorizzando le attività di orientamento interno verso tali percorsi.

Il prof. De Caro aggiunge che vengono organizzate visite guidate presso STMicroelectronics, azienda che assume anche laureati triennali. Il prof. Betta osserva quindi che il quadro relativo all'orientamento potrebbe essere ulteriormente sostanziato e reso più esplicito nel documento di autovalutazione.

Il prof. Betta richiama poi l'attenzione sulla sezione dedicata agli studenti con esigenze particolari, suggerendo di considerare, accanto alle categorie tradizionalmente previste, anche percorsi di valorizzazione delle eccellenze per studenti con particolari attitudini e capacità.

Con riferimento alla formazione dei docenti, il prof. Betta osserva che, pur dichiarando l'incentivazione e il monitoraggio della partecipazione alle attività formative, il CdS non riporti informazioni specifiche sulla partecipazione a seminari o iniziative di aggiornamento. Suggerisce pertanto di collegare tale sezione alle iniziative formative promosse dall'Ateneo o dal Dipartimento, in particolare su nuove metodologie didattiche.

In relazione alle attività laboratoriali, viene rilevato che gli studenti si siano dichiarati

complessivamente soddisfatti. Tuttavia, il prof. Betta segnala una criticità formale nell'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), evidenziando che l'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari risulti espresso in millesimi anziché in percentuale. Richiama inoltre quanto emerso dall'audizione degli studenti, i quali hanno riferito che nessuno abbia svolto esperienze all'estero né manifestato l'intenzione di farlo. Suggerisce pertanto di accompagnare il commento ai dati numerici con una riflessione interpretativa sulla situazione reale degli studenti, ad esempio considerando un possibile fattore di "non maturità" rispetto alla scelta di esperienze di mobilità internazionale.

Il prof. Betta chiede infine alla studentessa presente di condividere la propria esperienza. La studentessa riferisce di trovarsi bene nel Corso di Studio, di apprezzare in particolare le attività di laboratorio, che giudica ben attrezzate e caratterizzate da esperienze didattiche interessanti. Aggiunge che, sin dal primo anno, abbia maturato la convinzione di voler proseguire nel percorso di Ingegneria Elettronica e manifesta l'intenzione di iscriversi alla laurea magistrale a Messina.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente ringrazia i presenti per il contributo fornito e li congeda.

Fine incontro ore 10.45.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in Ingegneria elettronica e informatica (L-8 R) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/1/100350/1032R/27/3/8921/Scheda_valutazione_Ingegneria_Elettronica_e_Informatica_L-8.pdf
-

Ore 10.30 inizio audizione del CdS in Ingegneria Meccanica (LM-33R). Intervengono il prof. F. Cucinotta (Coordinatore), prof.ssa Daguì, prof. Guido Di Bella, Rosario Gullo (rappresentante studenti).

Il Presidente apre la seduta porgendo un saluto agli intervenuti, presenta i componenti del Nucleo di Valutazione (NdV) presenti e illustra le finalità della visita di audit, ribadendo come il ruolo del NdV non consista in una valutazione in senso stretto dell'attività dell'Ateneo, bensì

nell’accompagnamento delle Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Betta sottolinea preliminarmente l’importanza dell’esercizio di autovalutazione, evidenziando come esso rivesta un valore intrinseco e strutturale, indipendentemente dalle scadenze e dagli eventi rappresentati dalle audizioni del NdV o dalle visite delle CEV ANVUR. Suggerisce, inoltre, di strutturare il documento di autovalutazione in modo tale da facilitarne la lettura da parte dei valutatori esterni, osservando positivamente la presenza di grafici, che rendono il documento più fruibile, pur raccomandando di verificare preventivamente se il sistema CINECA consenta l’inserimento di allegati grafici.

Il prof. Betta rileva che le schede di insegnamento risultano complessivamente ben redatte. Osserva tuttavia che, in alcuni passaggi del rapporto di autovalutazione, il CdS si limiti a una descrizione dello stato di fatto, suggerendo di integrare tale “fotografia” con una valutazione critica a valle, esplicitando anche le attività di monitoraggio svolte e le eventuali azioni intraprese per rispondere alle criticità individuate.

Con riferimento alla Scheda di Monitoraggio Annuale, il prof. Betta segnala che, nell’ultimo anno considerato, si registri un significativo scostamento tra il numero di studenti laureati in corso e il numero complessivo degli iscritti. Evidenzia come tale indicatore meriti particolare attenzione e richieda l’attivazione di azioni correttive mirate.

La prof.ssa D’Aguì interviene precisando che è stato individuato un punto di criticità nel passaggio dal primo al secondo anno di corso. A tal fine, il CdS ha avviato un coinvolgimento dei colleghi del CERIP, con l’obiettivo di supportare maggiormente i docenti nella gestione del rapporto con gli studenti e di contrastare i fenomeni di rallentamento o abbandono.

Il prof. Betta chiede quindi allo studente presente se abbia svolto esperienze di mobilità internazionale. Lo studente risponde di aver partecipato al programma Erasmus in Spagna. Il prof. Cacciola aggiunge che anche altri due laureandi abbiano svolto esperienze all'estero e riferisce che il regolamento didattico è stato recentemente modificato per consentire il riconoscimento delle attività di tirocinio svolte all'estero. Precisa inoltre che, nell'ultimo semestre dell'ultimo anno, non siano previste lezioni, al fine di permettere agli studenti di dedicarsi alle attività di tirocinio e di recuperare eventuali ritardi nel percorso di studi. Riferisce infine che, nell'ultimo Consiglio di Corso di Studio, sia stata deliberata l'istituzione di un curriculum in lingua inglese, pur nella

consapevolezza che tale iniziativa, da sola, non sia sufficiente a risolvere le criticità legate alla mobilità Erasmus.

Il prof. Izzo riporta gli esiti del colloquio con gli studenti, valutandolo complessivamente molto positivo. Evidenzia come gli studenti si siano dichiarati soddisfatti del Corso di Studio e come uno di essi abbia espresso un giudizio particolarmente favorevole sull'esperienza svolta a Padova. Sottolinea come il rapporto con i docenti risulti positivo, anche in ragione del numero contenuto di iscritti, e che le strutture e i laboratori sono percepiti come adeguati. Rileva tuttavia che, anche in questo contesto, la mobilità Erasmus risulti ancora limitata, pur in un clima generale di forte soddisfazione. Chiede infine chiarimenti sul numero degli iscritti al Corso di Laurea triennale.

Il prof. Cacciola risponde che gli iscritti alla laurea triennale in Ingegneria Industriale siano attualmente circa sessanta.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente ringrazia i presenti per il contributo fornito.

Fine incontro ore 11.15.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio in Ingegneria Meccanica (LM-33R) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repaq/documenti/2025/1/100350/1055R/27/3/8922/Scheda_valutazione_CdS_Ingegneria_Meccanica_LM-33.pdf
-

Ore 11.15 inizio audizione della CPDS del Dipartimento di Ingegneria. Intervengono il prof. A. M. Sili (Presidente), la prof.ssa M. G. Xibilia, il prof. Orazio Pellegrino, Roberta Ioppolo e Giulio Vinci (studenti della CPDS)

Il Presidente del Nucleo di Valutazione apre l'incontro salutando gli intervenuti, presenta i componenti del NdV presenti e illustra le finalità della visita di audit, sottolineando che il ruolo del Nucleo non consista in una valutazione in senso stretto dell'attività dell'Ateneo, bensì nell'accompagnamento delle Strutture nel percorso di miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Betta osserva che l'area di Ingegneria rappresenti, tra le Strutture audite, quella in cui gli studenti dimostrano una maggiore conoscenza della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

(CPDS). Chiede quindi chiarimenti in merito alla composizione della Commissione. Il prof. Sili risponde che la CPDS sia composta da 18 membri.

Il prof. Betta chiede quindi con quale frequenza la Commissione si riunisca. Il prof. Sili riferisce che la CPDS si riunisca mediamente sei volte l'anno, di cui tre o quattro incontri concentrati nel periodo di predisposizione della Relazione annuale.

Il prof. Betta suggerisce di valutare la possibilità di distribuire maggiormente l'attività della CPDS lungo l'intero arco dell'anno, compatibilmente con gli impegni dei componenti, e di prevedere momenti strutturati di restituzione degli esiti dei lavori della Commissione sia al Dipartimento sia agli studenti. Osserva inoltre che, nell'Ateneo, la dimensione numerica delle CPDS risulti generalmente elevata, pur riconoscendo che tale criticità possa non manifestarsi in modo significativo nel caso specifico.

Rivolgendosi ai rappresentanti degli studenti, il prof. Betta chiede da quanto tempo ricoprono tale ruolo. Uno studente risponde di essere in carica dal mese di luglio, mentre una studentessa riferisce di esserlo dall'anno accademico precedente.

Il prof. Betta sottolinea quindi che i rappresentanti della CPDS rivestono un ruolo centrale nel sensibilizzare gli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari di valutazione della didattica, evidenziandone la funzione strategica per il miglioramento del sistema. Uno studente conferma che, nel proprio Corso di Studio, è stata svolta un'azione costante di sensibilizzazione sull'importanza della compilazione dei questionari.

La prof.ssa Xibilia osserva come, in molte circostanze, siano gli stessi studenti a non rivolgersi ai propri rappresentanti per segnalare criticità o problematiche. Il prof. Betta rileva che, soprattutto nei Corsi di Studio caratterizzati da una bassa numerosità di iscritti, il rapporto diretto e informale con i docenti possa indurre gli studenti a bypassare il canale della rappresentanza. Evidenzia tuttavia che tale dinamica, se da un lato facilita la risoluzione immediata dei problemi, dall'altro comporta una difficoltà nella tracciabilità delle segnalazioni, riducendo l'efficacia dei processi di monitoraggio e di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente del NdV, prof. Betta, ringrazia i presenti a nome del Nucleo di Valutazione e dichiara concluso l'incontro alle ore 11.30.

Punto 7 - Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali da discutere.

La seduta viene sciolta alle ore 11:40

Il Presidente

f.to prof. Giovanni Betta

Il Segretario

f.to prof. Alberto Marchese

ALLEGATO N. 1

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA NUCLEO DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione attivazione

Corso di Perfezionamento in Diritto e management dell'Agenzia assicurativa
A.A. 2025 / 2026

INFORMAZIONI GENERALI E DI STRUTTURA DEL CORSO

	Indicato	Non Indicato
Nuova Attivazione	X	
Denominazione corso	X	
Tipologia e durata del corso	X	
Direttore e Comitato Tecnico Scientifico	X	
Struttura/e Universitaria/e - proponente/i e Ente/i co-proponente/i	X	
Struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile	X	
Sede del corso e luogo di effettivo svolgimento delle attività	X	
Destinatari	X	
Requisiti d'accesso	X	
Modalità di selezione	X	
Modalità di accompagnamento dei corsisti	X	

ESIGENZE ED OBIETTIVI DEL CORSO

	Dettagliato	Generico	Non descritto
Profilo professionale e sbocchi professionali e occupazionali per i quali si è inteso preparare i frequentanti del corso		X	
Piano didattico, obiettivi formativi e di apprendimento previsti e verifica della loro adeguatezza rispetto ai profili professionali richiesti dal mercato del lavoro:			
1. descrizione degli obiettivi formativi e di apprendimento;	X		
2. coerenza degli obiettivi con il piano didattico;	X		
3. modalità di consultazione del Comitato Tecnico-Scientifico con le parti interessate e/o studi di settore per valutare l'adeguatezza del processo formativo proposto;		X	
4. La suddivisione dei relativi crediti, nonché la tipologia e le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e della prova o delle prove finali.	X		

RISORSE DEL CORSO

	Adeguato	Non adeguato	Non descritto
Articolazione del carico di docenza interna ed esterna all'Università	X		
Consistenza organizzativa (personale della segreteria amministrativa, organizzativa e dei tutor ove previsti)	X		
Strutture, attrezzature e spazi utilizzabili per lo svolgimento dei corsi (valutazione della loro adeguatezza)	X		

PARERE FINALE

La proposta di attivazione del Corso di Perfezionamento in “Diritto e management dell'Agenzia assicurativa” è redatta in conformità alle norme d'Ateneo. La scheda descrittiva riporta, con idoneo livello di dettaglio, tutti gli elementi essenziali del progetto formativo e dei connessi aspetti organizzativi, gestionali, finanziari. Apprezzando la coerenza e la sostenibilità della proposta, il Nucleo esprime parere favorevole all'attivazione del Corso.